

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIV - N. 292 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30
le copie

ITALIA, IMPERO e COLONIE:
ESTERO

ABBOONAMENTI:
ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 16 DICEMBRE 1939-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 6 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inidonee ritiene di non
potere pubblicare. - Rinvii all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

107 GIORNI

Oggi discorso Ciano. 107 giorni dall'inizio della ostilità. La esposizione del nostro Ministro degli Esteri sarà — è chiaro — almeno per una parte, una ricostruzione dei precedenti diplomatici del conflitto. Risalemo il torrente. Nell'attesa di ascoltare queste precisazioni di evidente significato politico e — forse, ma senza forse — di probativa documentazione inedita, lo spirito preme impetuosamente sulla memoria. Prima dell'analisi della ragione, il ricordo, l'emozione avvolgono il sentimento. Torniamo alla vigilia: seconda quindicina di agosto, giorni cruciali, dispute serrate, gravitate di nembi sul cielo già sovraccarico di questa Europa polemica e sussultoria dei vent'anni che decorrono dal 1918. Fino alla notte del 1.º settembre. Vegliavano i giornalisti: vigilava lo spirito insonne di tutti gli abitanti di questo continente splendido e perseguitato, di questa Europa privilegiata e aggravatissima.

Il famoso comunicato «Stefani», che fissò in concisa esposizione storico-politica la misura dello sforzo italiano per evitare la guerra, è la rivelazione che in quella notte sopra tutto qualcuno vegliò. Londra e Parigi risposero di sì all'offerta di Roma. Le truppe tedesche invasero il territorio polacco. Poi fu il caso della polemica, se e come, firmare un armistizio. Noi, che ci siamo visti sfilare sotto gli occhi, in quella notte di tortura, cartella per cartella, i fionigrammi, ricordiamo le notizie come rombi di campana fatale. La polemica sulle responsabilità della guerra ha già dato vita a una mezza biblioteca di pubblicazioni. L'archivio accatasta diversi libri gialli o verdi o bianchi. Ma il colore più evidente adatto alle dure decisioni del 1.º settembre è il color rosso. Per noi non c'è discussione. E lo affermano. Si poteva attendere. Si doveva negoziare. Quando sono in gioco interessi di una vastità cosmica, l'onore non è mai così ben conservato come dalla manifestazione della pazienza, dalla longanimità della trattativa, che è senso di civiltà e lungimiranza. A meno che le intenzioni siano diversamente preordinate.

Oggi la guerra è in atto. «Sono» in guerra. Non «siamo». E' con intenzione che sottolineiamo questa proposizione. Poiché, la odierna guerra se (evitando gli eccessi ideologico-politici che l'hanno causata) non era negli interessi dell'Europa, non era tanto meno negli interessi dell'Italia.

Un primo bilancio. Dopo tre mesi e 16 giorni, un nobile popolo, la Polonia, è devastato, privato della sua personalità di Stato indipendente, rigato di lacrime cocenti e di sangue puro. La Finlandia è attaccata. La Russia ha ripreso cittadinanza: è una specie di secondo attore su quel proscenio dell'Europa da cui si poteva dire già evidentemente respinto. I mari sono impraticabili. La dura legge della forza si accanisce contro tutti i congegni più perfezionati della produzione meccanica: colano a picco le creazioni che inorgoglivano la tecnica del progresso civile. Ma sopra tutto è colpito il congegno più perfetto della creazione: l'uomo. Migliaia di vite già falciate dall'inesorabile, giacciono nei sepolcreti degli oceani o nei crateri delle esplosioni. I commerci sono ingulati. Gli scambi, trama complessa quanto imperscrutabile, questo sistema nervoso della creatura fatica universale nonché produttiva dell'uomo, sono stravolti dalla paralisi dei blocchi, sincopati dai micidiali agguati di cielo e di mare. Intiere nazioni rischiano l'affamamento. Il popolo tedesco, una volta di più, patisce la lesina. Incredibile destino! Questa gente che ha dato all'umanità geni olimpici ed esplosioni estasiati: Goethe e Wagner, esperimenta la faccia di barbarie e patisce la dura tempra delle discipline astinenti. La frattura fra i popoli occidentali procura beneficio alle forze extra europee. Il bolscevismo guata. Il Giappone cerca di sistemare i propri

interessi. Tutte le maglie dell'edificio scricchiolano. Vasti Imperi sono insidiati. Equilibri secolari sono minacciati. La vita universale è così intimamente connessa e interdipendente che ferirla in un punto qualsiasi significa minare la pace su tutti i meridiani.

Poi c'è un altro fattore. Morale. Importantissimo. Lo spirito occidentale rilutta alla guerra. E' patente. Anche nelle attuali complesse e drammatiche circostanze, vi è una specie di rivendicazione di valori umani. Siamo in guerra. Si. Ma le convinzioni morali ormai acquisite circa i diritti dell'uomo e il bilancio dei vantaggi e degli svantaggi di una devastazione totalitaria, finiscono per trattenere da gesti irrazionali. Le possibilità distruttrici della tecnica moderna aiutano a frenare sulla china. Siamo in guerra, ma molte previsioni sembrano soverchiate. Niente bombardamenti tellurici di città aperte, se si esclude la brutalità sovietica. Sulle grandi barriere dell'assedio occidentale vi è la stasi. Si esita a sacrificare centinaia di migliaia di vite. I Comandi sono esosi di questa prima delle materie prime: l'uomo. I combattenti hanno fra loro una specie di rispetto reciproco: si direbbe... nostalgico. A Montevideo i marinai inglesi hanno inviato grandi corone sulle bare dei tedeschi caduti nella battaglia sul mare. Sulle corone dicono come questa: «Ai valorosi nostri avversari». Sembra un paradosso, questo, di uccidere per poi onorarsi, ma afferma il senso dell'onore dell'uomo occidentale il quale compie il proprio dovere fino alla morte, ma onora l'onore oltre la morte. Abbiamo, nonostante tutto, qualche motivo di ottimismo. Non possiamo tornare barbari. Vent'anni di civiltà cristiana, di affinamento, non sono passati invano. Dietro l'arma che uccide, resiste, nei piccoli anfratti combattenti, una concezione eletta della vita.

Fatti questi che non distolgono dal riflettere alle incognite della guerra in corso: ma ribadiscono intanto un altro pensiero. L'Italia o non la civiltà di tutti i civili. Nessun interesse politico ci poteva spingere a desiderare la spartizione di popoli che hanno personalità e funzioni storiche eminenti e distinte. La Polonia ha goduto di una lunga amicizia italiana. Noi desideravamo le soluzioni concordate: le evoluzioni pacifiche dei gravi problemi sollevati. A maggior ragione l'Italia può e deve oggi evitare il braccio di un conflitto al quale non la sospingono imperscrutabili imperativi morali di difesa e di vita. Convinta che la frattura della solidarietà europea sia il primo male di una serie possibile di conseguenze da evitarsi, l'Italia non aggrava col suo peso l'equilibrio dei rapporti: non esaspera il dissidio. Essa ha naturalmente presente la tutela dei propri diritti. Il respiro della penisola sui suoi mari come la tutela dei perimetri confusi ove forze oscure minacciano insidie. Ma, con la non belligeranza, l'Italia si riserva una posizione di indipendenza, di obiettività, di civiltà che giova ad essa stessa, ma gioverà, si spera, un giorno, anche agli altri.

Il discorso del Ministro Ciano dirà oggi preziose indicazioni per il passato e per il futuro.

r. m.

I Sovieti e l'Estonia

Messaggio del gen. Laidoner a Vorosilov

MOSCA, 15 sera
Il generale Laidoner, Comandante in capo dell'Esercito Estone, ha indirizzato al Maresciallo Vorosilov, al momento di lasciare il territorio sovietico, un telegramma di ringraziamento per le accoglienze ricevute durante la sua permanenza in Russia.

Il Maresciallo Vorosilov ha ringraziato, a sua volta, con un telegramma nel quale esalta l'amicizia tra le Forze dell'Esercito russo e quelle dell'Esercito estone.

ATTESA MONDIALE PER IL DISCORSO CIANO

Oggi il Ministro degli Esteri ribadirà l'attuale posizione dell'Italia nella crisi europea

ROMA, 15 sera
Vivissima è in Italia e all'Estero l'attesa per il discorso, più volte annunciato, che domani, alle ore 9, pronuncerà alla Camera il Ministro degli Esteri, S. E. Galeazzo Ciano, sulla politica estera italiana. Il discorso assume indubbiamente un carattere di eccezionale rilievo nella complessa situazione internazionale del momento e costituirà una sviluppata illustrazione delle precisazioni del Gran Consiglio.

Così sarà ribadito l'atteggiamento italiano di non belligeranza che ha introdotto nella turbata Europa d'oggi un elemento di chiarezza in un largo settore del Continente, impedendo una pericolosa estensione del conflitto; largo settore, come ha precisato il Gran Consiglio, in cui gli interessi italiani sono di particolare importanza.

S. E. Ciano, illustrando la nostra politica estera, metterà ancora in più nitido risalto la coincidenza degli interessi italiani con quelli europei, e come la difesa di essi costituiscono, pertanto, un prezioso elemento di equilibrio, elemento che ha avuto il suo giusto riconoscimento all'Estero, in cui si osserva come l'atteggiamento italiano, lungi dall'essere di interesse di fronte alla situazione attuale, è di vigile e attiva attenzione. La cronaca stessa degli avvenimenti e l'opera in essi spiegata dall'Italia per cercare prima di impedire e poi circoscrivere il conflitto dimostra, del resto, come il nostro Paese abbia avuto subito innanzi a sé la visione delle grandi responsabilità storiche del momento.

La ricostruzione di questi fatti e soprattutto il loro senso politico conferiscono al discorso Ciano un eccezionale significato e giustificano l'attuale e vastissima attesa.

L'interesse all'estero

BASILEA, 15 sera
I circoli dei Paesi neutri rivolgono tutta la loro attenzione al discorso che domani il Conte Ciano pronuncerà dinanzi alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Dopo la dichiarazione del Consiglio dei Ministri e del Gran Consiglio del Fascismo, non ci si attende che il Capo di Palazzo Chigi rechi una modifica nella ormai definita politica estera italiana: tutte le previsioni e tutti i commenti della stampa neutrale concordano nel dire che il Conte Ciano riconfermerà con la sua autorevole voce la decisione italiana di non prendere iniziative di operazioni militari.

Udienze del Duce

ROMA, 15 sera
Il Duce, presente il Ministro dei Lavori Pubblici ha ricevuto il Sen. Pio Calletti, che ha lasciato recentemente la Direzione dell'Azienda autonoma statale della Strada e lo ha elogiato per la proficua attività svolta.

Il centenario delle Ferrovie

I progressi conseguiti

ROMA, 15 sera
Le Ferrovie Italiane hanno compiuto in quest'anno un secolo di vita. Il primo passo fu compiuto nell'ottobre del 1839 quando si inaugurò il tratto Napoli-Portici di soli otto chilometri di percorso.

I brevissimi otto chilometri iniziali diventarono nel 1861 km. 1890, poi km. 13.000 nell'anno 1900 per arrivare a km. 23.000 oggi. Infinite opere d'arte furono dovute compiere, basti sapere che oggi lo sviluppo complessivo delle gallerie è di circa 850 chilometri ed i ponti sommano ad oltre 10.000 di cui la metà in ferro.

Le Ferrovie Italiane sono oggi riconosciute come modello del genere anche all'estero. I treni partono ed arrivano sempre con puntualità cronometrica e la loro velocità è veramente ragguardevole pure mantenendo un alto grado di sicurezza. Le tariffe italiane sono poi assai inferiori a quelle medie di tutti gli altri Stati Europei.

Le strade ferrate italiane dispongono di valente personale tecnico, vengono continuamente abbellite, migliorate, rinnovate. Nuove grandiose stazioni sono state costruite o ampliate, per esempio quella di Milano, Firenze, Bologna, Venezia, Pisa, Siena, Viareggio, Reggio Calabria, Trento, Montecatini, Bolzano e molte altre minori.

Altre stazioni sono in corso di costruzione, fra cui quella di Genova e quella grandiosa di Roma che verrà inaugurata in occasione della E. 42. Per l'elettrificazione ferroviaria l'Italia è stata all'avanguardia.

Con le ultime elettrificazioni l'Italia possiede le linee elettrificate più lunghe d'Europa: da Modane a Reggio Calabria (km. 1460) e da Chiasso a Reggio Calabria (km. 1371).

Il più recente prodotto della tecnica ferroviaria applicata alla trazione elettrica sono gli elettrotreni rapidi aerodinamici a tre elementi, bolidi di acciaio che hanno raggiunto i 203 km. all'ora, conquistando sul percorso Firenze-Milano il primato mondiale di velocità.

Con le ultime modificazioni di orario le velocità medie commerciali sui percorsi Napoli, Milano e Roma, Livorno vengono ancora aumentate.

Hanno da poco cominciato a prestare servizio con i treni a lungo percorso le nuove vetture di III Classe con sedili imbottiti che pur mantenendo una conveniente caratteristica di

semplicità sono accoglienti e confortevoli con l'interno meglio illuminato e più gaio.

Molte di queste vetture sono state attrezzate con posti letto, che per ora presteranno servizio con i treni degli sciatori.

L'inaugurazione dei corsi dell'Istituto di studi romani

presenziata dal Re Imperatore

ROMA, 15 sera
Sua Maestà il Re Imperatore ha presenziato, in Campidoglio, all'inaugurazione del 14.º anno accademico dei corsi superiori di Studi Romani. Erano, inoltre, presenti il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Governatore di Roma, i Cardinali Fumasoni Biondi, Pellegrinetti, La Puma, il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta e numerose altre personalità. Il Presidente dell'Istituto di Studi Romani ha riferito sull'attività svolta. Quindi il Senatore Pietro Fedele ha tenuto la prolusione dando inizio ad un ciclo di studi romani. Ha così parlato di Stefano Colonna, sintetizzando la figura nel quadro storico in cui giganteggia. Al termine della cerimonia, l'augusto Sovrano è stato lungamente acclamato dalla folla che si era raccolta sulla Piazza del Campidoglio.

I FINLANDESI tengono duro sull'istmo careliano

FRONTE DEL RENO

Bollettino francese

PARIGI, 15 sera
Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Nulla di importante da segnalare. Il bollettino serale dice: Qualche scontro fra elementi avanzati nella regione immediata all'ovest dei Vosgi.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 15 sera
Il Gran Quartiere generale comunica:

Un unico aeroplano inglese da bombardamento che ieri ha sorvolato la base aerea germanica di Borkum, senza lanciare bombe, è stato visto in fuga dalla nostra difesa antiaerea.

Due apparecchi inglesi da combattimento hanno tentato di lanciare bombe sull'isola di Sylt. Le quattro bombe lanciate sono cadute in mare.

Lo scontro aereo avvenuto ieri sulle isole Frisone settentrionali assume maggiori proporzioni. Dieci dei venti apparecchi britannici aggressori sono stati abbattuti. Un apparecchio tedesco è stato costretto a discendere in mare. In occasione nessun avvenimento notevole.

Chamberlain in Francia

PARIGI, 15 sera
Il Primo Ministro britannico è giunto, con un apparecchio militare in Francia ove si tratterà qualche giorno presso il Corpo inglese di spedizione.

Piroscafo tedesco silurato

da sommergibile sovietico

STOCOLMA, 15 sera
Viene confermato in questi ambienti che un sommergibile bolscevico ha silurato un piroscafo germanico il quale faceva rotta nel Baltico tra la Finlandia e la Svezia. Il piroscafo è colato a picco. Il capitano e altri uomini dell'equipaggio sono periti.

ITALIANI IN FINLANDIA

Coi profughi di Helsinki a bordo del "Brynbrild",

L'eroismo del popolo finnico nelle dichiarazioni di un Missionario dell'Istituto bolognese del Sacro Cuore

Sono stato a visitare P. Clemente Nespoli, unico sacerdote missionario italiano in Finlandia rimpatriato in questi giorni con gli ultimi connazionali di Helsinki e di Abo.

Padre Nespoli, la cui missione in Finlandia iniziò nel dicembre 1937, lo Studentato delle Missioni, l'Istituto bolognese di via Perna, è stato scelto dal Superiore della Congregazione dei Missionari del Sacro Cuore, in seguito a richiesta della Legazione Patria. Sono tutti in armi, dal 16 di

Con molta simpatia. E molto stigmatizza la loro onestà, laboriosità e patriottismo.

Cosa potete dirmi della guerra? L'aggressione sovietica ha trovato un popolo perennemente unito e concorde nella supremazia della libertà e della indipendenza. Non avete una idea di questo blocco annico di anime e di cuori. Sono tutti per la Patria. Sono tutti in armi, dal 16 di



Il Padre Clemente Nespoli s. c. j., missionario degli italiani in Finlandia

italiana, per assistere nella cura spirituale la nostra colonia in Finlandia. Ho ritrovato Padre Nespoli, alto, Studentato, ove è ritornato e da dove riparte oggi diretto a Roma.

Il colloquio è stato breve e cordiale. Il mio interessato — come tutti i Missionari — questi uomini simpatici e sorridenti abituati a superare tutte le difficoltà, dotati di una eccezionale sensibilità di ambientamento, e che vi dicono le cose più strane presentandole come logiche e comuni — non ama le chiacchiere ma stringe l'argomento al puro essenziale.

Quando avete lasciato la Finlandia e come siete rimpatriato?

Sono rimpatriato con l'ultima scagione di italiani — altri pochissimi sono rimasti — in seguito a preghiera del Ministro Bonarelli. Ho preso imbarco sul Brynbrild sul quale avevano preso posto anche numerosi stranieri, svizzeri, svedesi, norvegesi e il personale della Legazione belga. C'era anche a bordo il Vicario Apostolico della Finlandia, S. E. di Vascow mans. Cobben. Abbiamo fatto sosta a Stoccolma, che abbiamo trovata in festa per S. Lucia: il «piccolo Natale» svedese, tradizionale, e di lì siamo passati in Germania.

Il Brynbrild — che già una volta è stato attaccato e mitragliato dagli aerei sovietici — è stato scortato durante la traversata, in vista delle Alpi, da unità da guerra aeree svedesi. Non abbiamo avuto sorprese sgradevoli.

Italiani esemplari

— Gli italiani hanno subito gravi danni per la drammatica situazione in cui è venuta a trovarsi la Finlandia?

— Ci tengo a dichiarare che gli italiani — la colonia nostra in Finlandia — conta circa duecento connazionali — hanno sempre dimostrato un alto senso di patriottismo e di disciplina. Esemplari nella frequenza alla chiesa e nelle pratiche di religione — o, come in questo caso, alla partecipazione nella cattedrale di Helsinki e — non solo gli italiani ma anche molti finlandesi venivano ad ascoltare la spiegazione del Vangelo nella nostra lingua; specie numerosi iscritti alla associazione finnica culturale «Danke A. lighieri» — sono sempre stati particolarmente sensibili a tutto ciò che richiama la Patria lontana.

Ricordo le famiglie adunate alla Casa del Fascio nella capitale, intorno al ministro Bonarelli che regge la Legazione e che tanto si prodiga per i nostri connazionali in tutte le circostanze: ricordo le affettuose accoglienze che mi si facevano in tutte le famiglie italiane. Sono in gran parte lucchesi: hanno portato non meno travagliati — in Finlandia come in altri paesi del Nord la ghiottoneria del gelato e nel periodo estivo fanno fortuna con le gelaterie; nel periodo invernale lavorano e smerciano stuoie in legno e gesso e la loro produzione artigianale è molto apprezzata. Ma alcuni, che lavoravano in Finlandia da lunghi anni, avevano anche fiorenti negozi. Un gioielliere proprietario di una ricca bottega di argenterie e preziosi ha dovuto abbandonare tutto. E tutti hanno lasciato o, per fortuna, tanto più che nemmeno i depositi alle banche — per le eccezionali circostanze — si sono potuti ritirare. Ognuno ha avuto al massimo, 2000 marchi, il costo del viaggio. Ogni altra cosa è rimasta laggiù.

Come erano visti gli italiani in Finlandia?

60 anni, 180.000 donne sono al seguito dell'Esercito per tutte le cure di assistenza e «Croce Rossa», e pronte a condividere con gli uomini in armi il rischio del combattimento. I più giovani e i più vecchi sono tutti occupati allo stesso scopo nelle opere interne di difesa e di resistenza. Con ferma visione del pericolo e coscienza della gravità della situazione, ma con intrepida risolutezza di combattere fino all'ultimo uomo e all'ultimo pollice di terreno da difendere, sono state sgombrate le città più affollate e la popolazione civile è stata avviata nell'interno del paese. Come sapete la Finlandia ha sterminati disegni di boschi e di laghi che ben si prestano allo scopo della difesa. Ma la popolazione — le donne, i bambini — è esposta a immane disastri e sofferenze ed è commovente la unanime solidarietà che stringe nel dolore autorità e popolo in una sola volontà eroica.

Barbarie rossa

— Avete assistito a bombardamenti?

— Certamente. Dal giorno uno al cinque dicembre, ad Helsinki, la prima incursione aerea sovietica sulla capitale finnica ha avuto luogo alle ore 9 del mattino. Si può dire che per questa come per le seguenti, non c'è stato tempo di dare l'allarme, difatti gli aerei sovietici spiccano il volo dall'aeroporto di Tallin — che dista in linea d'aria da Helsinki, una quindicina di minuti — navigano ad altissima quota e piombano sulla capitale — favoriti dalla foschia — in improvviso sembrando la morte. Ho assistito alla distruzione del Consolato sovietico sotto le bombe moscovite, alle stragi di innocenti, alle rovine, agli incendi.

Gli aerei sovietici mitragliano quindi da bassa quota la popolazione civile: una signora italiana gettata a terra in mezzo alla strada ha avuto la vettura perforata dalle pallottole di mitragliatrice. Ma gli artiglieri nemici sparano bene, con calma, non scappano i colpi e gli hanno abbattuto numerosi apparecchi stranieri.

Sempre fra i relitti degli aerei colpiti si trova la documentazione del disordine e della disorganizzazione dell'armata sovietica. I piloti, ufficiali, sono vestiti da straccioni con le laccie da sacco e le carle di bordo sono trascinate approssimativamente, antiquate, incomplete. Quello che del resto, si nota nell'Armata sovietica di terra; ufficiali impreparati, soldati inquadri a bracco che non si rendono conto perché si battono e ai quali è stato assicurato che si trattava di una «marcia» di una settimana.

Di fronte a questa marea umana sovietica, senza slancio, sta la eroica e vigilante truppa finnica che sa ben sfruttare tutte le accidentalità del terreno e combatte con metodo e con disciplina, apprestandosi alla difesa sulla linea «Mannerheim».

— Cosa si attende la Finlandia dai Paesi amici vicini?

— Veramente era lecito che i Finlandesi attendessero qualche cosa di più concreto da parte della Svezia e della Norvegia. E il popolo, in generale, pensava a un aiuto immediato e a una presa di posizione netta da parte della Svezia. Invece dalla Svezia giungono aiuti pecuniari per la assistenza alle popolazioni colpite dalla guerra e qualche volontario. Ho una impressione mia sulla Svezia che mi è rimasta da quando — dopo la angosciosa attraversata sul

Ai nuovi abbonati che versano subito la quota annuale il giornale viene inviato GRATIS da oggi al 31 Dicembre 1939



La colonia italiana di Helsinki radunata nella Casa del Fascio in occasione del 28 Ottobre 1939-XVII

Brynbril — sono sbarcato a Stoccolma, mi ha colpito il lusso sfrenato di quella capitale, il parossismo delle luci festose, il tumulto delle eleganze mondane, ma sopra tutto quel volto di chiuso egoismo bardato d'oro che tradisce in fondo una impotenza, una minoranza, la Svezia, la ricca Svezia, non ha braccia neanche bastanti per sfruttare la propria ricchezza e difendere le proprie comodità. Tanto meno per cimentarsi nell'incendio di una guerra. Le uole vuole svedese, che minaccia la potenza svedese. E qualche cosa si fanniti si attendevano anche da Londra. Che mi consti finora non sono giunti alla Finlandia che pochi aeroplani.

Uomini e macchine

Quasi il bisogno più urgente della Finlandia? — I Finlandesi hanno bisogno di macchine e di aviatori. Apparecchi aerei. Me lo diceva a Stoccolma l'ex ministro finnico degli Esteri, Erik, attualmente ambasciatore di Finlandia in Svezia. «Alla Finlandia», ripeteva il diplomatico — occorrono uomini, aviatori, aeroplani. La Finlandia si batte oggi sugli spalti della civiltà per tutta l'Europa; si batte per tutti popoli liberi e civili contro il comunismo. Nessuno meglio di voi italiani — continuava a dirmi l'ambasciatore — può capire questo. Dateci uomini, aeroplani, macchine e ricacciamo l'invasore. — Quanti sono i cattolici in Finlandia? — Circa due mila: il resto sono luterani con una frangia di ortodossi verso i confini con la Russia. La cura spirituale dei cattolici è affidata alla Congregazione dei Sacerdoti del S. Cuore. Il Vicario Apostolico, S. E. il Vescovo Cobben, olandese — tutta la comunità cattolica dipende dalla Provincia olandese della nostra Congregazione — ha per ausiliari missionari otto sacerdoti, i posti di Missione sono quattro: a Helsinki, Turku, Vi-

G. P. Fabretto

Notizie militari

Il Duca di Pistoia e il Duca di Bergamo nominati Comandanti designati d'Armata - S. E. De Bono Ispettore delle truppe d'Oltremare - Trasferimenti per merito di guerra - Un encomio solenne

ROMA, 15 sera. Il Bollettino ufficiale del Ministero della guerra reca: S. A. R. Filippo di Savoia, Duca di Pistoia. Gli è conferita la carica di Comandante designato d'Armata, ed è destinato a disposizione del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. S. A. R. Adalberto di Savoia, Duca di Bergamo, gli è conferita la carica di Comandante designato d'Armata ed è destinato a disposizione del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra. — Fiorelli Luigi, Tenente Cavalleria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra. Comandante di Squadrone, dette in oltre tre anni di permanenza in A. O. costante prova di ardimento, perizia e sprezzo del pericolo nella Piana di Zingara. Ficcio (Goglian), a Mendica, con intuito e decisione alla testa del suo reparto, sventava i ripetuti tentativi di avvolgimento da parte di un nemico numeroso ed agguerrito, attaccandolo con interventi tempestivi ed obbligandolo a disordinata fuga. — A. O. L. 1 Novembre 1939. XV-Maggio 1939. XVII. Iannariello Adolfo, Tenente Artiglieria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra. «Assolvevo con ardimento e sprezzo del pericolo il suo compito in svariate e molteplici attività, distinguendosi come capo pattuglia O. C. in collegamento con i reparti operanti ed in numerose ricognizioni in terreno difficile ed insidioso. Comandante di colonna munizioniera, con felice iniziativa e tempestività, riforniva i reparti di Fanteria e Artiglieria, impegnati in violento combattimento contro forze ribelli, saldamente annidate in posizioni dominanti, riuscendo a vincere le numerose difficoltà del terreno impervie e boschive, fortemente battuto dal fuoco avversario e apportando notevole contributo alla rapida soluzione dell'azione a favore delle nostre armi. — Sella St. Lagio (A.O.L.), 22 Febbraio 1939. XV. Ufficiali in servizio permanente. — Marescialli d'Italia De Bono Emilio, gli è conferito l'incarico di Ispettore delle truppe d'Oltremare.

Arma di Fanteria. Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri. — Tenente Colonnello Rean Tiburzio, promosso Colonnello, Maggiore Cipolla Pietro, promosso Ten. Colonnello. Arma di Cavalleria. Ruolo Comandante. Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri: Colonnello Navar-Vigiliani Francesco, è promosso Generale di Brigata. Servizio tecnico automobilistico. — Ten. Col. Carrera Mario, incaricato del grado superiore Direttore Ufficio au-

Bollettino del tempo

ROMA, 15 sera. Il Bollettino meteorologico di oggi reca: ROMA, massima 11 — minima 5. MILANO: massima 5,5 — minima 2,6. GENOVA: massima 7,4 — minima 4. VENEZIA: massima 6 — minima 3. TRIESTE: massima 7 — minima 3,9. BOLOGNA: massima 3,8 — minima 1,9. FIRENZE: massima 8 — minima 2,4. RIMINI: massima 5,1 — minima 1,8. ANCONA: massima 7,7 — minima 4,5. VOGGIA: massima 11,5 — minima 5. BARI: massima 14,4 — minima 7,2. LECCE: massima 16 — minima 8,6. TARANTO: massima 15 — minima 7,9. MESSINA: massima 16,5 — minima 10. CATANIA: massima 16,8 — minima 7,6. CAGLIARI: massima 15 — minima 7,3. SASSARI: massima 10,5 — minima 5,8. TRIPOLI: massima 22,9 — minima 7,8. BENGASI: massima 19,4 — minima 11,5. RODI: massima 16,4 — minima 10,4. LIDO DI ROMA: massima 12 — minima 6. ROMA: alle ore 12: 10.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: il Card. Gasparri, Prefetto della Segreteria Apostolica; il Card. Verde, Arciprete della Basilica di S. Maria Maggiore; Mons. Ottaviani, Assessore del Sant'Uffizio; Mons. Salucci, Vescovo di Molitetta, Giovino e Terlizzi.

Il Principe Francesco Chigi-Albani comandante della Guardia Nobile

CITTA' DEL VATICANO, 15. Sua Eccellenza il Principe Don Francesco Chigi Albani della Rovere è stato nominato Comandante della Guardia Nobile pontificia. Egli è fratello di Sua Altezza Emza il Principe Ludovico Chigi Albani, Gran Maestro del Sovrano militare Ordine di Malta, per una tradizione, che risale fino alla sua fondazione, il Corpo della Guardia Nobile pontificia è stato sempre comandato da gentiluomini appartenenti a famiglie papali, cioè che hanno dato qualche Papa alla Chiesa. L'ultimo Comandante era il Principe Aldebrandini, della famiglia alla quale ha appartenuto Clemente VIII. Prima di lui era il Principe Rospi, della famiglia di Clemente IX, e prima ancora il Principe Altieri, della famiglia di Clemente X. E così via di seguito, fino alla costituzione del Corpo, del quale il primo Comandante fu il Duca Braschi, nipote del Papa Pio VI. La famiglia Chigi ha dato alla Chiesa il Papa Alessandro VII e la famiglia Albani, fusa con la famiglia Chigi, ha dato il Papa Clemente XII. Se poi si vuole tenere conto della famiglia della Rovere, anch'essa unita alla famiglia Chigi, si trovano altri due grandi Papi dell'epoca dell'Umanesimo, Sisto IV e Pio II.

L'enciclica Summi Pontificatus esaltata a Ginevra

GINEVRA, 15 sera. Alla Società delle Nazioni prima di chiudere la sessione il Presidente boliviano — ha sottolineato il significato della decisione presa ed ha terminato leggendo alcuni brani dell'Enciclica Summi Pontificatus nella quale — ha detto il rappresentante della Bolivia — è espresso lo spirito che deve animare la Società delle Nazioni.

Due bombe a Birmingham lanciate dagli Irlandesi

BIRMINGHAM, 15 sera. Dopo poche ore dalla condanna a morte di due terroristi irlandesi due bombe sono esplose in una sala cinematografica della città. Le due bombe furono lasciate fra i sedili. L'esplosione non ha causato danni rilevanti essendo le bombe piccole e di scarsa potenzialità. La polizia ha sospeso l'uscita delle persone dalla città ed ha eseguito perquisizioni nelle case di persone sospette.

S. E. Badoglio inaugura a Torino il laboratorio di cellulosa

TORINO, 15 sera. Ieri il Maresciallo Badoglio, Presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche, presenti S. E. il Prefetto e tutte le autorità, ha inaugurato il laboratorio sperimentale degli studi sulla produzione autarchica della cellulosa, sorto per iniziativa dell'I.R.I. e della cartiera Burgo. Dopo brevi parole del Senatore Burgo, cui ha risposto il Maresciallo Badoglio, ha avuto luogo la visita alle diverse sezioni di ricerca scientifico-sperimentale ed agli impianti annessi della importante ed interessantissima istituzione.

ABBONAMENTI PER IL 1940 XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Italia, Impero e Colonie L. 75,- Sem. 38,- Trim. 42,- Estero 160,- „ 84,- „ 120,- Abbonamento festivo . . 15,- „ „ „

Abbonamento benemerito L. 200 - Sostenitore L. 100 - D'amicizia L. 85

ABBONAMENTI CUMULATIVI:

«L'Avvenire d'Italia», «Pro Famiglia» e «Giglio» L. 112,- „ 57,- „ 94,- „ 48,- «L'Avvenire d'Italia» e «Pro Famiglia» e «Giglio» „ 78,- „ 42,- «L'Avvenire d'Italia» e volume di ferro e l'ulivo di E. Manzoni „ 79,- „ 42,-

Gli abbonamenti si ricevono a Bologna presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 e presso la Libreria «Bononia» Via Altabella 8. Sono pagabili inoltre con versamento su Conto Corrente Postale N. 3435 e presso tutte le Sedi Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Romagnolo.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid, abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, a mezzo dei rispettivi uffici postali.

Ai nuovi abbonati annuali il giornale viene inviato dal 1° Dicembre 1939 al 31 Dicembre 1940

IL VANGELO

TERZA DOMENICA DELL'AVVENTO

Il segreto della gioia

I Giudei mandarono a Giovanni, protetto da Gerusalemme a domandargli: «Chi sei tu?». Ed egli affermò e non negò e confessò: «Non sono io il Cristo». Gli domandarono allora: «Chi sei dunque?». «Sei il Profeta?». E rispose ancora: «No». «Chi dunque sei?». — continuavano quelli — rispondici affinché possiamo rispondere noi stessi a chi ci ha mandato. Che cosa dici tu di te stesso?». «Io — rispose egli — sono la voce di uno che grida nel deserto: «Appianate la via del Signore», come dice il Profeta Isia». Questa deputazione era venuta da parte del Farisei. Or quelli continuando ad interrogarlo gli dissero: «Perché dunque battezzai, se non sei il Cristo, né Elia, né il Profeta?». «Io — rispose Giovanni — battezzo nell'acqua; ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete. E' colui che verrà dopo di me: di cui non sono degno di sciogliere neppure il cingolo. «Tutto questo accadeva in Betania, di là dal Giordano, dove Giovanni battezzava. (Giov. 1, 19-28).

Nota caratteristica di questa domenica è la gioia. Gioia natalizia anticipata, poiché il Signore è vicino, come annunzia nella sua liturgia la Chiesa. La quale, sospendendo oggi i segni penitenziali dell'Avvento, cambia in rosa il colore violaceo dei paramenti sacri, adorna di fiori l'altare, fa risuonare nel tempio la voce dell'organo, che nel festo domenicale di questo Tempo accende.

Banditore di questa gioia è San Paolo, nell'introduzione e nella Epistola della Messa, col suo pressante invito: «Rallegratevi nel Signore sempre, lo ripeterò ancora: rallegratevi... Il Signore è vicino». Vicino il suo primo avvento in carne mortale. Vicina la sua mistica venuta nelle anime fedeli. Vicino il suo ritorno oltre le soglie della vita presente.

E come Paolo nell'Epistola così Giovanni nel Vangelo addita vicino il Signore, anzi presente in mezzo a noi, quantunque non conosciuto.

Lo conoscerà, lo riceverà, lo possederà, per sua inestimabile fortuna, chi gli appianerà la via. E questa preparazione al suo avvento, sincera, è in quel radicale mutamento di vita, di cui diceva S. Paolo ai Romani: «Come offrite le membra vostre servite all'immundizia e all'iniquità per l'iniquità, così ora offrite le membra vostre servite alla giustizia per la santificazione». «Fate cammino contrario a quello seguito finora nel peccato; ecco la sufficiente preparazione, la condizione necessaria per partecipare con frutto al Natale di Cristo in terra, per sentir lui stesso vivo e operante nell'anima, per non temerne, anzi per auspicarne, il ritorno ultimo in veste di Giudice, nella gloria della sua maestà.

In così fatta trasformazione di vita, decisamente orientata verso la Giustizia, e di questa quotidianamente assediata, ha la sua prima, profonda scaturigine la gioia cristiana.

Questa è come il naturale portato dell'equilibrio interiore, risultante dall'ordine in cui l'anima ha composto i suoi moti secondo la ragione e la Fede. Saldamente ferma in questa, essa gode pace nei suoi domini, anche se soffi il vento a tempesta; e nel combattimento stesso per la Giustizia, che San Paolo non senza profonda verità chiama bello (bonum certamen), trova piacere e letificante esaltazione.

Campione di questa serenità di spirito e di questa profonda pace ci si rivela nell'episodio dell'ambasciata del Sinedrio, lo stesso Giovanni. Unicamente inteso alla sua missione di Precursore del Messia per preparare un popolo ben disposto, egli serve la Verità e la Giustizia spoglio di ogni umano interesse, con rettitudine di mente, con semplicità di cuore; e come non temerà la vendetta di Erode quando contro la sua disassolutezza egli dovrà alzare la voce, così ora non si commuove dell'aura popolare, che lo mette sul piede di Elia e di altri antichi profeti, esaltandone la grandezza.

L'uomo legato a secondi fini, schiavo di ambizione o di altri volgari interessi, non è — non può esser mai — libero servo della Verità; e spesso costretto a far gettito del proprio decoro, tanto più si avvilisce spiritualmente, quanto più false e torse furono le glorie per le quali si

sforzò di raggiungere le bramate altezze e di appianare la sua passione. Il suo spirito non vive in centro; non poggia sulla ferma pietra del Vero e dell'onesto: quindi in lui il turbamento della instabilità e il variare d'umore e il soggiacere agli eventi anzi che dominarli dall'alto della sua assoluta libertà dagli uomini e dalle cose.

Giovanni non è nulla; ma vivendo nella piena luce della Verità che egli annunzia, è Signore di tutto. Egli è una voce; ma di quanta potenza è questa voce per commuovere il mondo! E come trae efficacia la predicazione di quest'uomo del deserto dal suo assoluto distacco da tutto, dalla sua incommutabile fermezza nella Verità, dalla sua stessa umiltà! Per questa umiltà egli della predicazione stessa non si curava neppure la parola, che è di Dio, ma semplicemente il suono, che di questa divina parola è il tramite per portarla nei cuori e piegarsi a conversione; onde serenamente egli afferma di sé: «Io sono la Voce di chi grida nel deserto...».

Tali per l'uomo le fonti della pace e di quella gioia vera e profonda, che della pace è inseparabile compagna, anzi è come il volto esteriore della vita, col raccoglimento dello spirito, con l'assenza dei tripudi inveterati.

Pertanto, all'annuncio della prossima venuta di Colui che di questa pace e di questa gioia è artefice unico per gli uomini di buona volontà, la Chiesa ha ragione di esultare nella sua liturgia invitando i suoi figli a rallegrarsi nel Signore. E noi, entrando nei suoi sentimenti e dilatando il nostro cuore alla speranza di tanto bene, faremo volentieri nostro il Salmo della liberazione: «Tantissimamente — da cui è tolto il versetto dell'Introsito — e dell'Offertorio — e ripetiamo in letizia il canto della Redenzione: «Hai benedetto la tua terra, o Signore, hai liberato Giacobbe dalla schiavitù».

V. C.

Alta onorificenza cinese al Delegato Apostolico Mons. Zanin

ROMA, 15 sera. Si apprende che il Foglio d'Ordine del Governo Nazionale della Cina, il 10 ottobre u. s. per la festa della Repubblica, decretava ed assegnava a S. E. Mons. Mario Zanin, Delegato Apostolico in Cina, una delle più alte distinzioni civili al merito della beneficenza, segnalando nel testo del Decreto la benemerita del Delegato Apostolico nel campo della carità e della assistenza, per il periodo della guerra.

Le sue direttive alle cento e trenta Missioni della sua vasta giurisdizione, egli le ha dette, predicate e vissute in una formula che ripete sempre e a tutti: la politica della Chiesa è la politica della carità, per chi soffre, patisce e muore, «Inter arma Caritas».

In due anni e mezzo di guerra egli ha passato quasi venti mesi in visite e viaggi fra i Vescovi e Missionari più esposti al pericolo per portare a tutti aiuto, conforto ed incoraggiamento. Nel suo ultimo viaggio di quasi sei mesi ha fatto più di dodici mila chilometri, per terra, per acqua, per aereo, distribuendo sussidi e soccorsi a vantaggio delle moltitudini desolate e fameliche dei profughi e dei derelitti. Il Decreto del Governo Cinese per una decorazione così grande al Delegato del Papa è un vero documento di ammirazione di graditudine da parte della Suprema Autorità dello Stato ed un riconoscimento ufficiale del molto bene compiuto durante la guerra da tutti i Vescovi e Missionari e in tutte le Missioni cattoliche della Cina.

I furti durante l'oscuramento

MONACO DI BAVIERA, 15 sera. Il tribunale speciale ha pronunciato una duplice condanna a morte della stessa persona un tale Johan Weinhanner che il giorno 7 ed 8 corrente rubò a due donne la borsetta strapandola loro di mano. Il Weinhanner che non ha precedenti penali si era impossessato così la prima volta di marchi 5 e la seconda di 26 centesimi di marco. La condanna a morte viene motivata col fatto che le mogli e le figlie dei soldati al fronte devono essere protette di fronte ai danneggiatori del popolo.

La Bulgaria importerà prodotti sovietici

L'annuncio della prossima partenza per Mosca di una delegazione bulgara, presieduta dal Ministro delle Finanze, incaricata di svolgere negoziati con quel Governo per la conclusione di un accordo commerciale, è messo in grande evidenza dai giornali i quali rilevano che la Bulgaria potrà importare dall'U. R. S. S. petrolio ed altri prodotti petroliferi contro l'esportazione di tabacco, semi oleosi e altri prodotti agricoli.

Incidente ferroviario a Trieste

TRIESTE, 15 sera. Alla Stazione centrale, il treno n. 610 proveniente da Milano entrando nella stazione ha investito e abbattuto il parrucchiere e il locomotore è uscito dalle rotaie finendo sui marciapiedi.

Nella forte scossa dodici passeggeri sono rimasti feriti, ma in modo leggero. La Croce Rossa accorsa sul posto ha provveduto a ricoverarli nell'ambulatorio della stazione.

L'intricata faccenda del mezzo milione

ROMA, 15 sera. La «Sera» ha da Roma: «L'ing. Vittorio Colussi, il quale non ha nulla a che vedere nella losca faccenda e che, fin dal primo momento, ha potuto dimostrare la sua perfetta buona fede, in una breve conversazione scambiata con qualche giornalista ha chiarito uno dei punti principali e cioè come realmente si è svolto lo «smarrimento» della borsa di cuoio.

La famosa borsa contenente oltre seicento mila lire non fu abbandonata; l'episodio si riduce a proporzioni assai più semplici e modeste. La commista che aveva pranzato al S. Carlo si era appena mossa dal tavolo avviandosi verso la uscita del locale in cerca di un tassì, quando il cameriere Proietti, avvicinatosi al tavolino per rimetterlo in ordine, trovò la borsa e la consegnò al principale. Questo, appena, con grande meraviglia vide tutto quel denaro. Trascorsi pochi minuti e giunto il tassì la borsa veniva reclamata dal Marangoni ed a lui consegnata. Il padrone del S. Carlo si affrettava allora a scrivere ai giornali per far pubblicare l'atto di onestà del proprio dipendente.

Si viene poi a sapere, a proposito della particolareggiata denuncia fatta dal Remo Robiglio, appartenente alla ditta straniera «Sessa» di Biella contro il Marangoni, che questi dapprima negava, di aver avuto qualsiasi somma dal Robiglio, poi confessava di aver avuto dal Robiglio i tre milioni col quali si diede all'industria cinematografica, in un terzo interrogatorio infine ammetteva di aver ricevuto i milioni, aggiungendo però che la somma era stata data dal Robiglio per aiutarlo in una operazione di esportazione clandestina di valuta. In seguito a quest'ultima versione il Robiglio fu «fermato», come pubblicavamo, e fu successivamente dichiarato in arresto.

Intanto, oltre i tre arresti di Torino, un altro arresto è stato operato a Roma da una squadra mobile. Si tratterebbe di un certo Corradi, il quale si dice potrebbe fornire indicazioni preziose sulla intricata questione.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 32-563
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10 - Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Bologna - Via Castiglione 5 P. P. Tel. 30.854
BOLOGNA
(Aut. Pref. 20946 - 2-84 - Bologna)



UNA TELEFONATA RASSICURA I VOSTRI CARI LONTANI

GIORNATA DI BUCATO
GIORNATA DI PIACERE

Di piacere si, perché la buona massaia gode di esporre al sole coppi di biancheria dal candore immacolato, abbagliante. E la fatica! dirà qualcuno. Oh, il bucato faticoso è roba d'altri tempi come il secchio del pozzo e la lucerna. Le donne d'oggi che marciano col progresso adottano Giglio che in 10 minuti lava splendidamente da sé.

Giglio sviluppa ossigeno e il tessuto viene purificato da questo gas rinnovatore. Giglio fa risparmiare tempo e fatica, e fa durare di più la biancheria perché evita di sbatterla e sfregarla.

Bastano 10 minuti per gli indumenti delicati e 25 minuti per lavare quelli di colore.

GIGLIO
AUTOCUCATO ITALIANO
INDUSTRIA CHARIA L. BERTONCINI - BERGAMO

PRO FAMILIA

CASA EDITRICE - MILANO - VIA PIATTI 1

Strenna Natalizia per i camerati alle armi

Libri Libri Libri
chiedono insistentemente i nostri soldati.

Mandate loro i pacchi che la Casa Editrice «PRO FAMILIA» mette a vostra disposizione a prezzi eccezionali e solo in occasione del Santo Natale:

Pacco "A" Prezzo L. 10
3 romanzi
6 cartoline
1 calendarietto in tricoloria

Pacco "B" Prezzo L. 20
8 romanzi
6 cartoline in rotocalco
5 cartoline in tricoloria
1 calendarietto in tricoloria

Ordinazioni ed importi alla Casa Editrice «PRO FAMILIA», Via Piatti 1 - Milano - Conto Corr. Post. 3.7999.

LA DONNA NELLA FAMIGLIA E NELLA SOCIETA'

Salotti

Salotti dei bei tempi passati, stipati di mille cose di pessimo gusto coi pesanti tendaggi che immergevano la stanza in una tetra semi oscurità e nei quali le signore impettite nascondevano discretamente dietro i ventagli o i manicotti i piccoli sdradigli o le piccole maldicenze addolcite dai rosoli e dai brigidini quanto siete lontani dalle nostre case di oggi e dal nostro nuovo tenor di vita! E chi mai potrebbe rimpiangervi?

Persino la vecchissima zia che abita in provincia mi ha confessato di detestare ora il salottino che una volta era tutto il suo orgoglio. «Non so — mi ha confidato la buona zia — come rendere più simpatico e meno 800 questo ambiente, dato i mobili e sopramobili tanto antiquati, d'altra parte cambiarli mi dispiace».

Comprendo — sono mille ricordi cari... non si potrebbe mutando la disposizione, abolendo i superflui... volete che provi?

— Mi fareste un regalo.

Eccoci dunque all'opera, con piacere.

Fuori tutto, per prima cosa; e via i pesanti drappaggi alle finestre e alle porte. La donna approfitta d'aver poltrone e divano in terrazza per dare una buona battuta con l'apposito battipanni e pulir bene, negli interstizi e tra le sculture, disperdendo tutta la... non venerabile polvere; quando essa ha finito la pulizia anche alle pareti e al pavimento eccomi entrare in funzione.

Il piccolo divano, zia, invece che nel mezzo della parete può stare qui in quest'angolo. Dietro vi porrò questa colonnina che sosterrà quella statuina di bronzo veramente graziosa; se non avessimo avuto la statua, una bella anfora di maiolica o anche semplicemente un bel vaso con fiori freschi avrebbe ugualmente servito allo scopo.

Due poltrone là, presso l'altro angolo e, tra di esse, quel tavolinetto esagonale, vi poggeremo sopra questa scatola d'argento contenente cioccolatini e fiondini.

— E questo paralume lo devo relegare in soffitta?

— Ma no, zia; sarà al suo posto anche qui, nell'angolo, proprio dietro al tavolinetto; non ostenderà troppo la sua sagoma antiquata, e aggiungerà una luce suggestiva, per chi vorrà trattenersi in questo accogliente cantuccio.

— E questi sgabelli?

— Li semineremo qua e là un po' a capriccio; ma prima sistemiamoli, addossata a questa parete vuota che sta tra i due angoli già ammobigliati, la consolle; è bella e non sfigurerà affatto: però pochi ninnoli sopra di essa e due bei quadri ai lati.

— Questa parete è a posto: ma quella in faccia deve rimanere così?

— A questa appoggeremo il tavolino rettangolare col servizio da tè e ai lati porremo due poltroncine, sopra un bel pannello di damasco. Ora la pelle di capra cinese davanti al divano; il tappeto sotto le poltroncine d'angolo, per le finestre faremo le tendine di seta giallo oro che danno una sì gaia e calda luce anche quando il cielo è grigio; ecco fatto.

— Bellissimo, dice la zia — ammirando —. Non pare più lo stesso salotto di prima sembra persino più vasto.

— Mi dispiace togliere questo scialle antico; ecco, lo possiamo appoggiare al dorso del divano, così in apparente negligenza: al capo del sofà si può pure lasciare il cuscino fatto con un damasco simile a quello del cammello; questi altri due ricamati su rete (uno in punto a Caterina De Medici e uno al filet) li porremo sulle poltrone d'angolo: ora siamo davvero a posto.

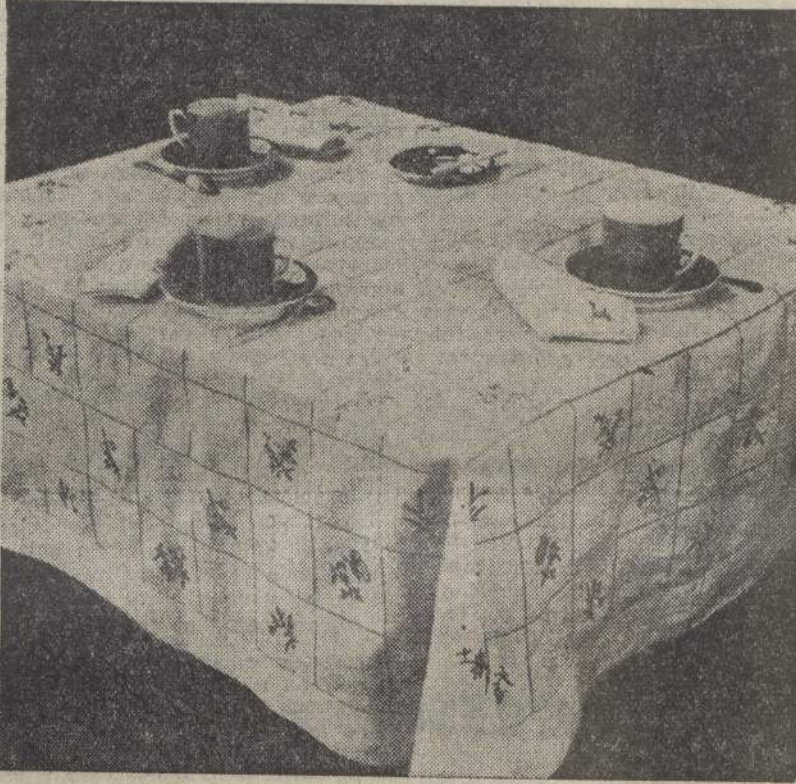
— Sei veramente brava — elogia la zia — ecco sapientemente rinfrescato e rimodernato un vecchio ambiente.

— Al giorno d'oggi occorrono pochi mobili per ammobiliare una saletta, quanto più spazio e luce rimangono meglio è.

Nei quartieri moderni di città non v'è più posto per salotti di rappresentanza: giudiziosamente la moderna ed avveduta padrona di casa ricerca nella stanza di soggiorno, chiara, ampia ed accogliente.

— Bene — osserva la zia —. E anche lì le signore si abbandonano alla gioia veramente femminile di trascorrere un'ora in un ambiente signorile e simpatico in piacevole compagnia, senza le piccole maldicenze... — certo — sono

Originale tovaglia da tè



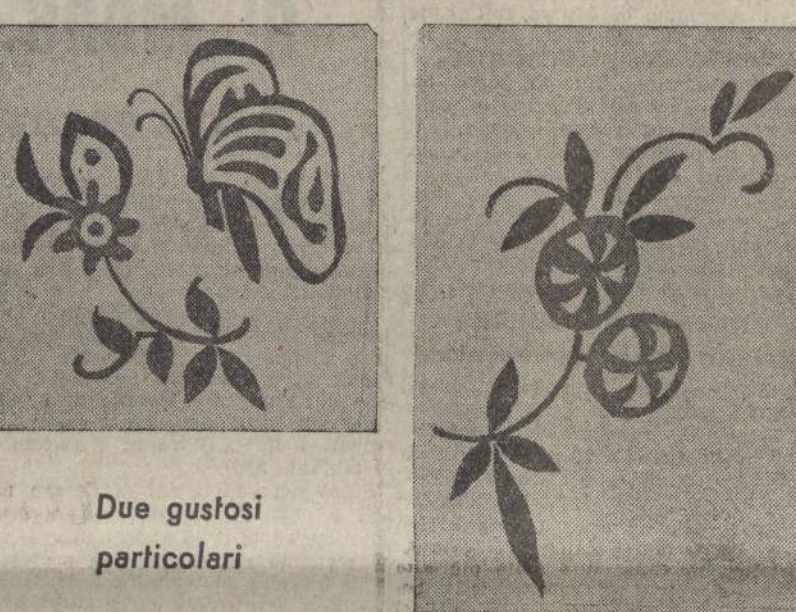
Spesso la ricerca di soggetti nuovi per tovaglie da tè — pone in un certo imbarazzo la signora elegante che vorrebbe possederne una collezione svariate e originale.

Ma talora l'originalità non consiste in un motivo complicato, ma bensì in una inusitata armonia di semplici linee e colori.

La simpatica tovaglia che vi presentiamo è realizzata con lino avorio, trafilato con punti a giorno, formanti quadrati di circa 12 cm. nei quali si alternano semplicissimi motivi ricamati in cotone Mouline: arancio, verde, giallo, azzurro.

Il bordo della tovaglia è in tela di lino giallo un po' più caldo della tovaglia.

I motivi del ricamo qui illustrati saranno di aiuto e guida alle lettrici volenterose che si accingeranno al delizioso lavoro.



Due gustosi particolari

IL CANTUCCIO DELLE MAMME

Li volete? Sono 13

Siete superstiziose? allora, voltate subito la pagina, o saltatemi a piè pari.

Per le altre invece che non credono — e ben a ragione — al potere magico del numero 13, del ferro da cavallo, del quadrifoglio, del gobetto ecc., ho messo insieme tredici consigli, tredici piccoli consigli, che hanno però la loro importanza nell'educazione dei figli. Questi consigli non hanno nessuna pretesa, ma nascondono, siate certe, una grande saggezza.

Molte, probabilmente, chiederanno: «Perché scegliere proprio tredici consigli se non siete superstiziose?».

Vi rispondo: Perché tutti e tredici sono importanti e voi sapete che una buona mamma ha bisogno piuttosto di tredici che di dodici consigli.

E poi sono certa che dopo aver letto i tredici consigli esclamate: Veramente il tredicesimo valeva la pena di essere citato.

Ed incominciamo senz'altro.

1.0 - Non dite mai al vostro figliuolo: «Entrando tu insudici dappertutto» se non gli preparate accanto alla porta un paio di scarpe di ricambio.

2.0 - Quando soffrite per qualche diavolo non ditegli: «Si tratta di una sciocchezza, alla tua età ciò è senza importanza!». Che cosa ne sapete voi? Distrategli, parlategli d'altro.

3.0 - Siate pacche nel raccontargli favole e racconti fantastici, narrategli una storia ancor più meravigliosa; la storia sacra.

4.0 - Non promettetegli nulla di vago e di incerto dicendo: «Te lo darò quando sarai più bravo...». Dite invece: «Ti regalerò i patini quando nella media di latino porterai due punti in più. Farai quel viaggio se sarai promosso».

Così la cosa è chiara.

5.0 - Mantenete a costo di sacrificio

pronta a interrompere — sono passate di moda come i vecchi salotti di altri tempi...

— e senza i rosoli e i brigidini, con la benefica bevanda color rubino delle nostre colonie, il Karkadee o colla smeraldina menta glaciale che ci porta sulle nostre Alpi candide ed inviolate.

Cleisereno

L'igiene della prima infanzia

Io credo che nessuno oggi non comprenda tutto il valore e tutta l'importanza di questa branca della medicina, la quale si preoccupa oggi del neonato, per non doverlo domani occupare del bambino e più in là dell'adulto.

Il Regime, fin dai primi anni si subito occupato dell'igiene infantile.

Ed è giusto, oggi che il primo collaboratore del regime, sia — in questo caso — il medico, il quale, avendo occasione di poter entrare fin nei più umili abituri, può, con i suoi consigli, fare opera veramente proficua.

Cominciamo col convincerci che il neonato non è un uomo in proporzioni ridotte: egli infatti, ha caratteristiche somatiche e necessità vitali differenti da quelle dei suoi genitori.

Nato sano e a termine, il bambino, lavato e fasciato, deve essere lasciato a riposo almeno per 24 ore in una camera semibuia e ben riscaldata: è assolutamente da eliminare la pessima abitudine di mostrarlo a tutti i parenti ed amici che vengono in casa per quella circostanza.

Trascorsa la prima giornata della nascita, bagno caldo, fasciatura e prima poppata. Il bambino deve attaccarsi da sé al seno materno ed in generale lo fa facilmente: basta, infatti, toccargli le labbra leggermente, perché apra subito la bocca per un riflesso normale nei neonati. Una volta preso il seno succhia molto volentieri il latte che gli vien dato.

E qui viene il più importante: quale deve essere il latte da dargli.

Comincio subito dal dire che l'unico vero latte da dare al neonato è quello materno, il quale è, per usare un termine preciso, specifico per ogni bambino. Se la mamma ha il dovere di allattare il proprio figliolo, il figlio ha il diritto di essere allattato dalla propria mamma.

Il latte umano, infatti, non è sempre uguale in tutta l'epoca dell'allattamento: più povero di caseina in principio, ne diventa sempre più ricco con l'andar del tempo, poiché, a misura che cresce, il piccolo ha sempre maggior bisogno di caseina.

Questo è un criterio che non bisogna trascurare, quando, per una delle ragioni che più innanzi dirò, occorre ricorrere al cosiddetto allattamento mercenario.

Stabilito, quindi, il criterio che ogni figliolo deve essere allattato dalla propria madre, per evitare gastroenteriti lunghe a guarire e per ottenere un razionale sviluppo del bambino, occorre regolare l'intervallo delle poppate e la durata di ognuna di esse.

Ripeto che, nelle prime 24 ore dalla nascita, il neonato non ha bisogno di alcun alimento, tranne che di poca acqua tiepida e zuccherata. Dopo la prima giornata di assoluto riposo, occorre somministrargli il latte al seno materno per 15 o 20 minuti ed ogni tre ore di giorno, ogni sei di notte. Questo orario va assolutamente rispettato.

Di solito, a seconda della classe sociale, si aumenta e si accorcia tale intervallo: più precisamente sono gli ambienti che aumentano le ore di intervallo, nella temeraria sopravvanzata entità da insufficiente digestione; i poveri, invece, lo diminuiscono per paura che il piccolo soffra la fame. Tre ore sono sufficienti al tubo gastroenterico infantile per digerire la razione di latte succhiata in 15 o 20 minuti: non bisogna dar il seno al bambino ogni volta che lo si sente piangere (come mi è capitato di osservare talvolta) attribuendo il pianto a fame o per... turargli la bocca.

Il bimbo può piangere per altre ragioni che possono non essere la fame.

Ho detto innanzi che, in genere, il bimbo succhia per un tempo di 15 o 20 minuti, poiché non si può mai calcolare con precisione quanto latte abbia bisogno per ogni piccolo. Infatti sono stati studiati vari metodi per calcolare il fabbisogno alimentare per ogni lattante e si è giunti così a stabilire che la razione normale di accrescimento è di 100 calorie giornaliere per ogni Kg. di peso del bambino. Per averli le 100 calorie sono necessari 140-150 gr. di latte di donna; sapendo che il neonato normale pesa, al momento della nascita, intorno ai 3,5 Kg., se ne deduce che al neonato occorrono circa 600 gr. di latte di donna; il suo stomaco, però, non riesce a contenerne più di 80-90 gr. per volta; quindi ha bisogno di sette poppate nelle 24 ore.

Tutti questi calcoli, però, sono sempre approssimativi, per cui non è lecito al medico dettare, in generale, norme, per così dire, restrittive.

Pure ogni mamma può regolarsi con criteri razionali, lasciando che il bambino lasci da sé il seno quando è sazio.

Dopo ogni poppata, il bambino va lasciato a riposo; generalmente si addormenta mentre succhia. Sta messo nella sua culla (mai nel letto dei genitori) ben avvolta nella coperta e la camera in cui dorme sia riscaldata.

Non sia trascurato il bagno matutinale.

Esistono, purtroppo, dei casi in cui la mamma non può nutrire la

propria creatura. Il caso più frequente è quando le ghiandole mammarie non sono sufficientemente sviluppate o non funzionano addirittura. Si ha nel primo caso una ipogalattia, una diminuzione, cioè, della secrezione lattica e nel secondo una agalattia, cioè una mancanza totale di latte.

Altre cause, per fortuna meno frequenti, risiedono in una malattia grave della mamma, quale un vizio di cuore, una forma di anemia perniziosa, il cancro, la tubercolosi, il diabete, le nefriti gravi, ecc.

Talvolta la causa dell'impossibilità risiede nel poppante stesso, quando, per esempio, è affetto da labbro leporino, per cui sono impossibili i movimenti di suzione.

In tal caso è necessario somministrare il latte con una sonda o col cucchiaino, spremendolo, possibilmente dall'istesso seno materno, o in caso contrario, provvedendo, anche un altro bambino in attesa dell'intervento chirurgico, si attacchi al seno della mamma per mantenere costante la montata lattica.

Stabilito, dopo accertamenti accurati, che la mamma non possa allattare la propria creatura, occorre, naturalmente, provvedere in altro modo all'alimentazione del lattante.

Il miglior modo di alimentare il bambino la cui madre non possa allattarlo, è sempre, a mio avviso, l'allattamento mercenario.

Tale forma di nutrizione non può

essere praticata senza l'aiuto del medico, il quale dovrà scrupolosamente visitare la nutrice per accertarsi, magari con radiografie e ricerche di laboratorio, che essa non soffra di malattie croniche e trasmissibili al piccolo a lei affidato. La nutrice va scartata al minimo dubbio.

Un'altra ragione di eliminazione è quando la nutrice non abbia partorito contemporaneamente alla mamma, poiché il latte, come già ho detto, si modifica a misura che il piccolo cresce. Per tale ragione il latte può essere pesante perché troppo denso, se la nutrice ha partorito prima della mamma, oppure può essere poco denso e quindi insufficiente se ha partorito dopo.

E' bene che l'allattamento mercenario sia fatto a domicilio e non affidando completamente il bimbo alla nutrice, non solo per poter più facilmente sorvegliare e piccolo e nutrice, ma anche per non rompere quei rapporti affettivi che ogni piccolo conquista facilmente in quella casa in cui è nato ed in cui cresce.

I primi denti, i primi passi, le prime parole balbettate da una tenera boccuccia infantile, devono restare il più bel dono e la più grande felicità di coloro che l'hanno messo al mondo.

E poiché stavolta mi son dilungato più di quanto m'era concesso, rimando alla prossima occasione il piacere di parlar dell'allattamento artificiale.

Dic

I più bei doni natalizi

Per le più piccole

Una novità che manderà in visibilio le bambine sono le novelle composte di dodici cartoncini quadrati, riuniti in un elegante astuccio a colori. Ogni cartoncino porta da un lato l'illustrazione e dall'altro la poesia corrispondente. Ogni novella L. 2.

Sono uscite, Cappuccetto rosso, Le avventure di un pulcino - Il leproso dispettoso - Pikiri e Pikiri.

Sono uscite anche due bei libri illustrati a colori: *Natale e i doni del Signore* - Potete chiedere tutte queste pubblicazioni al Segretariato G. F. Via L. Necchi 2 - Milano. - Chiedete anche l'ultimo catalogo illustrato di tutte le interessanti pubblicazioni.

La "Giornata della tecnica", destinata alla premiazione degli inventori

ROMA, 15 sera

Il Duce ha disposto che di qui innanzi la premiazione degli inventori italiani abbia luogo nella «Giornata della tecnica».

Per le più piccole

Una novità che manderà in visibilio le bambine sono le novelle composte di dodici cartoncini quadrati, riuniti in un elegante astuccio a colori. Ogni cartoncino porta da un lato l'illustrazione e dall'altro la poesia corrispondente. Ogni novella L. 2.

Sono uscite, Cappuccetto rosso, Le avventure di un pulcino - Il leproso dispettoso - Pikiri e Pikiri.

Sono uscite anche due bei libri illustrati a colori: *Natale e i doni del Signore* - Potete chiedere tutte queste pubblicazioni al Segretariato G. F. Via L. Necchi 2 - Milano. - Chiedete anche l'ultimo catalogo illustrato di tutte le interessanti pubblicazioni.

La "Giornata della tecnica", destinata alla premiazione degli inventori

ROMA, 15 sera

Il Duce ha disposto che di qui innanzi la premiazione degli inventori italiani abbia luogo nella «Giornata della tecnica».

POCHE PAROLE

1x1

non fa male a nessuno

Nostri venerati amici: reverendi Sacerdoti, Voi avete ricevuta questa circolare e siamo certi che pochi di Voi faranno il gesto dello smemorato:



«Rev.mo Signore,

Il nostro Giornale dopo non pochi e tenaci sforzi, superate le particolari difficoltà di quest'anno appesantito dalle ripercussioni degli eventi internazionali, si affaccia al suo 42.º anno di vita con un sempre più vasto raggio di azione. Siamo confortati dalla solidarietà di tutti

Chi meglio del Ministro di Dio potrebbe apprezzare questa nostra opera di apostolato che l'Augusta Autorità del Pontefice si è degnata di definire come «insostituibile o insurrogabile?».



Non chiediamo denaro. Dobbiamo che entro il 31 Dicembre, ogni Parrocchia ci procuri un nuovo abbonato.

E' cosa possibile ove si pensi che nelle parrocchie più dotate vi è largo margine per questa conquista, in quanto la nostra diffusione è lungi dall'aver saturato gli stessi ambienti cattolici, mentre per le parrocchie più povere non sarà impossibile che lo sforzo concorde dei soci dell'Azione Cattolica, unendo le modeste risorse economiche, renda possibile di offrire l'abbonamento a uno dei locali più frequentati della Parrocchia (Caffè, Osteria, Biblioteca) assicurando così un apostolato di efficace irradiazione.



L'appello è dunque lanciato. Ora ci affidiamo fra i molti anche al vostro zelo sacerdotale, certi di non aver fatto invano ricorso alla nobilità vostra comprensione.

In tale fede chiediamo fiduciosi anche la solidarietà della vostra preghiera.

Uno per uno non fa male a nessuno. Siamo agli spoccioli del 1939; ma tutto è ancora possibile. Fate che nell'elenco d'onore che rimanderà a testimoniare la nuova meritoria impresa il vostro nome di Pastori venerati non manchi.



Prof. Angelo Panizza - L'indossabilità del Concordato dal Trattato Lateranense. (Rassegna morale di Diritto 1939). E' questo uno dei più interessanti «Quaderni di Diritto» editi dalla «Rassegna» e che esamina, con precisa competenza, la intima concezione del Concordato e del Trattato. Lo stesso Pio XI disse: *simul stabunt simul cadent*, col che si voleva intendere che non si poteva rispettare una parte soltanto del Patti, senza far crollare l'insieme; la tesi dell'illustre autore, prof. Panizza, è appunto che l'abrogazione del Concordato creerebbe una impossibilità giuridica all'esistenza del Trattato. Tesi appoggiata alle dichiarazioni della S. Sede oltre che alla logica e allo spirito del Patti, quali risultano anche dalle testimonianze italiane, e in particolare dalle dichiarazioni del Capo del Governo e dei Guardasigilli del tempo.

La rigorosa dimostrazione è anche sostenuta polemicamente nei confronti di tesi avversarie e particolarmente di quella del prof. Falco, il quale nega la necessaria coesistenza del Concordato e del Trattato.

Lavoro, dunque, di vivo e attualissimo interesse e che sarà letto con profitto dai nostri lettori, anche per la cospicua chiarezza dell'argomentazione.

LE RIVISTE

«Palestra del Clero»

Sommario del fascicolo N. 16: Teologia pastorale - Nuovo ordinamento dello stato civile (Dott. G. Lucchi) - Filosofia - Carattere figurato ed universale dell'umano linguaggio (P. R. Bizzarri) - Questioni del giorno - Azione Franciscana - Il decreto post obitum (Sac. A. Mancini SS.) - Casi e consultazioni - Le riunioni religiose e gli articoli 18 e 15 della legge di P. S. (Mons. Nicola Fanella) - Una predica di Don Omobono - Attribuzione di peccato originale (Mons. G. Buttiglioni) - Questione liturgica (Sac. A. Mancini SS.) - Recensioni - Tosi, Picchi, Vittadini.

«S. Francesco»

Sommario del numero di dicembre: P. Direttore: Messaggio augurale del Santo Padre - Paternità: P. R. Sciamannini; Il Cantico delle Creature; Carmela Ronchi: La canzone del sole (poesia); P. Schran: La Luce di Assisi; Alfonso Conti: Francesco Santo d'Italia; P. F. T.: Adorazione: Carmela Ronchi: Sora luna (poesia); P. R. S.: Igne ardenti: Fra Rainero: Movimento di fede e d'amore - Sulla Tomba del Poverello - Le solenni celebrazioni in onore di S. Francesco Patrono d'Italia - Indice dell'annata.

«Confraternite»

E' una nuova rivista che si prefigge il nobile scopo di far rifiorire tante istituzioni che forse hanno perduto il primario fulgore che tanta età di bene ha lasciato nel passato glorioso.

La Rivista quindi porta articoli formativi, fa conoscere le direttive del S. Padre e le disposizioni più importanti della Santa Sede; riporta le disposizioni di merito date dai Vescovi nella varie Diocesi ed infine quelle disposizioni governative, punti e spunti di giurisprudenza e quant'altro possa interessare le Confraternite.

Volentieri quindi raccomandiamo il periodico tanto opportuno non solo per gli Ufficiali delle Confraternite ma anche per i Cappellani e per i Parroci, che in tutte le confraternite vorrebbero averlo in pieno il voto della Chiesa, che ha eretto quelle istituzioni per «l'incremento del pubblico culto e di ogni opera di pietà e di carità».

Confraternite — Rivista mensile - Palazzo Vescovile - Acireale (Siracusa).

Il «Rex», partito da New York

NEW YORK, 15 sera

E' partito da New York il Rex con a bordo 424 passeggeri. La partenza è stata ritardata di un'ora per poter provvedere all'imbarco di 4600 pacchi postali.

Tra i passeggeri sono Alessandro Korda che si è recato a Hollywood per visitare la moglie e il Ministro d'Irlanda presso il Vaticano.

Da stadio a base antierea

HELSINKI, 15 sera

Il magnifico stadio Olimpico di Helsinki è stato in questi giorni trasformato in base antierea. Infatti sul campo del gioco del calcio sono state piazzate delle batterie antiaeree mentre sulla torre olimpica è stato installato un posto d'osservazione e di segnalazioni.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9.45-10.15: Trasmissione per le Scuole medie — 10.30-11: Trasmissione per le Scuole elementari — 11: Dischi — 11.30: Orchestra Grassi — 12.30: Musica gaia — 13.15: «Il prode Anselmo» — 13.45: «Venite con noi» — 16.30: Concerto sinfonico — 18.10-18.50: Cronache dell'Agricoltura.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLE

19.35: Dischi — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano — 20.30: Radio Veridica Italo - Spagnola — 21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M.º Aloisio Toni — 22.00: «Un confronto bizzarro», concerto.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - ROMA II

19.35: Dischi — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano — 20.30: Radio Veridica Italo - Spagnola — 21: Stagione sinfonica del Teatro della Scala di Milano; «Linda di Chamounix», musica di Gaetano Donizetti.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: Quartetto «Flora» — 18.30: Dischi — 19: Orchestra Allegretti — 19.30: Orchestra Mandolinistica — 19.50: Dischi di musica da camera — 21.50: Assoli di chitarra e armonica.

Cleisereno

Colomba Catalano

REDAZIONE
VIA TREPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Il Podestà approva il bilancio del Comune

Il Podestà Medaglia d'oro P. A. Barnaba ha approvato il bilancio preventivo del Comune per il 1940, che porta in entrata ed uscita una cifra complessiva di lire 27 milioni 618.553,86.

Dalle cifre esposte, risulta che per il 1940 si prevedono entrate effettive ordinarie per lire 12.045.858,70, ed entrate effettive straordinarie per lire 436.971,82; in totale quindi entrate per lire 12.482.830,52, contro uscite effettive di lire 15.343.970,02.

A proposito delle uscite, si può rilevare che esse sono costituite da spese effettive ordinarie, obbligatorie per lire 10.258.129,37, e facoltative per lire 2.263.675,15. In totale spese effettive ordinarie lire 12.521.804,52, le spese effettive straordinarie ammontano invece a lire 2.220.165,65, di cui lire 1.621.000 obbligatorie e lire 699.165,65 facoltative. Nelle spese straordinarie si può stanziale un mutuo di lire 2.500.000 che il Comune intende di accendere con la Cassa di Risparmio, la quale ha anche accettato, in linea di massima, per la costruzione del canale collettore delle chiaviche a nord della città.

In complesso però per il pareggio del bilancio si renderanno necessari alcuni provvedimenti finanziari per la somma totale di lire 326.666,82, mentre il bilancio consuntivo del 1939 si chiude con un avanzo di lire 439.935,50, che è stato applicato al preventivo del 1940. L'ammontare delle spese facoltative previste in lire 334.840,65, rappresenta il 7,33 per cento delle entrate effettive ordinarie.

Il Podestà ha pure approvato i bilanci delle varie aziende municipalizzate, compresa quella del gas, che prevede pure un disavanzo di lire 288.750.

L'Amministrazione dell'Ufficio comunale del gas però, è in grado di poter sopportare con la riserva creata negli altri anni.

Visita illustre a S.E. l'Arcivescovo

Ieri l'illustre generale Baccari, comandante di frontiera, ha fatto visita di omaggio a S. E. Monsignor arcivescovo.

Omaggio a S. E. l'Arcivescovo

Nella sicurezza di fare cosa ottima in se ed insieme grata, in alcuni luoghi, in occasione della visita Pastorale, vengono presentate a S. E. Mons. Arcivescovo offerte per il Seminario. In questa settimana si segnalano le seguenti:

Dignano: Il Parroco Sac. Lucis lire 500; Giovinetti Femminile di A. C. L. 80, Laura Bertolini L. 100.

Cervignano: Giovinetti Maschile e Uomini di A. C. L. 50, sei Amici, Sac. Romeo Govetti, Associazione Fenu, Giovinetti di A. C. L. 50, e P. B. Bisaro Tranquilla, Persello Mariana, Picco Maria, N. N. L. 5.

Segnaliamo la bella iniziativa, per la quale abbiamo ricevuto Mons. Arcivescovo ringraziata a mezzo del giornale.

Diario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 17: Visita Pastorale a Riva d'Arcano.

Lunedì 18: V. P. a Forgaria.

Martedì 19: V. P. a Nogaredo di Corio.

Mercoledì 20: V. P. a Rodano.

Giovedì 21: V. P. a Maseris.

Scuola di Cultura Cattolica

Conferenza Veronese

Domeni, alle ore 17,30, nella Sala della Casa di A. C. via Treppo 3, l'avv. cav. Vittorio Veronese di Vicenza, terrà la conferenza sul tema: «Travaglio religioso in Francia?».

Corso Sup. di Cultura Religiosa

Religione e idealismo

Glob: le nostre aspirazioni religiose sono state deluse dall'idealismo italiano. Questo è il tema interessante della lezione che terrà il Sac. Dr. A. Moretti, al Corso Sup. di Religione, Sabato 16 corr. ore 18, Via Treppo, 3. Per laureati e persone colte.

Villaggio di S. Domenico

L'effigie di Maria Bambina

Domeni domenica l'effigie di Maria Bambina verrà benedetta e collocata nella piccola chiesa del villaggio di S. Domenico.

Il Rev. Mons. Vicario Generale renderà più solenne tale giorno celebrando la S. Messa alle ore 10.

Venga la S. Bambina a portare pace e vita in questo settore della città di Udine.

L'opera del comprovinciale

S. E. Mons. Antonutti nel Canada

Mons. Antonutti di Nimis, Delegato Apostolico del Canada ha compiuto un viaggio in aeroplano di oltre 28.000 km. passando dalle fertili pianure meridionali del Canada attraverso le montagne rocciose della Colombia Britannica, fino ai ghiacci perpetui del nord.

Nessun missionario aveva fatto finora tutto questo viaggio per il quale, col

In Tribunale

— Morassi Delfina da Baldissieri Bassa in qualità di commessa abusando delle sue prestazioni, aveva riscosso per suo conto per vendita di vino L. 7597 di proprietà Dominissini Celeste. E' stata condannata alla reclusione di mesi 8, L. 800 di multa, risarcimento dei danni e tutte le spese.

— Jones Franceschina da Basal della da Pasian di Prato, come Portatrice rurale si era appropriata di vaglia ed assegnò per un importo di L. 1834 che poi rifiutò al danneggiato. E' stato condannato alla reclusione di anni 3 e 4 mesi, a 700 lire di multa ed alle spese.

— Faccia Pasquale Lino da Thians commesso dei signori Arconero Renato, commerciante, di quadri, si era fatto consegnare L. 430 di per cento per vendite inesistenti di merci, nonché si era appropriato di 56 quadri e cento olocrafie. E' stato condannato alla reclusione di anni 1 e 5 mesi nonché a 1000 lire di multa, al risarcimento dei danni verso la parte civile in lire 1445 ed alle spese.

Il S. Sacrificio venne celebrato con un calice usato dal defunto Pio XI.

Messa sotto il sole di mezzanotte

Nella Missione più settentrionale che si trova al 72.° parallelo ed è dedicata a Cristo Re, Mons. Antonutti ha celebrato la Messa sotto il sole splendente a mezzanotte. E' noto che, in quella regione, si vede il sole per tre mesi e poi, per nove mesi c'è la notte quasi continua.

Il S. Sacrificio venne celebrato con un calice usato dal defunto Pio XI.

Per iscriversi nel Partito

La distribuzione dei moduli e la raccolta delle domande dei Combattenti per le nuove iscrizioni al P. N. F. sia per la retrodatazione dell'anzianità, avrà inizio lunedì 18 corrente.

Alla Sede sociale, «Casa dei Combattenti» in Piazzale XXVI Luglio l'orario dell'Ufficio, unicamente nei giorni feriali, è il seguente: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Qui verranno date tutte le necessarie istruzioni.

Nuovo Comandante

Il nuovo comandante del 15.° Gruppo Camice Nero in sostituzione del console Mossi trasferito a Ravenna è arrivato in città ed ha preso possesso del suo alto ufficio il console italo Vianini.

L'Amministrazione dell'Ufficio comunale del gas però, è in grado di poter sopportare con la riserva creata negli altri anni.

La Sezione Fibre Tessili del Consorzio Provinciale Produttori dell'Agricoltura comunica che, a cura della Stazione Sperimentale per la Seta (Milano, Via Marsala 8), dal 15 Marzo p. v. avrà luogo in Milano un corso di insegnamento per gli addetti alle industrie seriche.

Il «Pronto Soccorso», riconfermato presso il vecchio Ospedale

Per interessamento delle autorità e con un contributo del Comune di L. 20.000, anno è stata affidata al Comitato di Udine della Croce Rossa la gestione del «Pronto Soccorso» presso il Vecchio Ospedale.

Il servizio di «Pronto Soccorso» sarà disimpegnato solamente nei giorni diurni.

Sulla Trieste-Udine-Pordenone

Con ogni il servizio autocorriere fra Trieste e Udine-Pordenone viene riattivato come per il passato, con una duplice corsa di andata e una duplice di ritorno. Partenze giornaliere da Trieste alle 8 e alle 16,5; da Udine alle 8,30 e alle 15,5. Percorso in un'ora e venti.

Stato Civile

(14 dicembre 1939)

Nati legittimi: Somma Paola di Gio. Anni — Colussa Rino di Angelo — Rosa Roberta di Riccardo — Bucco Lucia di Giovanni.

Pubblicazioni: Ditta Alfo Sergio Maggiore R. E. con Previsano Teresa sarta.

Morti: Tavlan Davide di Ermilino anni 32 calzolaio — Carmeloso Teresa fu Anzo anni 40 Suora — Cappelloni Ermilino vedova Stacco fu Giuseppe anni 42 casalinga — Flori Francesco fu Giacomo anni 87 conciapelli.

COLLETTINO DEMOGRAFICO

15 Dicembre 1939-XVIII

NATI 6

MORTI 6

MATRIMONI 2

OSOPPO

Benedizione della Cappella dell'Asilo

L'altro giorno l'Arciprete don Giovanni Franchi benedisse la nuova cappella dell'Asilo infantile. La cappella è soprattutto per l'opera della superiora dell'Asilo suora Armada delle Maestre Pie Venerini e del Rev. Clero. Le pareti della cappella sono state decorate diligentemente e con molto buon gusto da Liani Giuseppe e da Filippetti Luigi di Cammino di Codroipo.

Morti all'estero

Continua la nostra rubrica dolorosa degli osoniani che, costretti dalla necessità, si erano recati all'estero e colà, lontani dalla cara terra nata, sono morti. Segnaliamo oggi i decessi avvenuti in Francia di Angelo Bulatti in Covassi di anni 66 e di Pellegrini Luigia di anni 27. Condolganze alle rispettive famiglie.

Tombe antiche

Una nuova scoperta di Tombe antiche è stata fatta nel fondo di proprietà del sig. Valentino Venturini fu Pietro. E' stata trovata una moneta romana. Si attende su questa nuova scoperta, come sulle precedenti, il giudizio della Soprintendenza alle Belle Arti di Trieste.

GEMONA

Santa Lucia

La ricorrenza di S. Lucia anche quest'anno fu celebrata in Pievega con speciali cerimonie religiose alle quali affluirono i fedeli della borgata e dei dintorni. Divergenti pubblici completarono la festa che riuscì abbastanza animata, dato anche il tempo favorevole.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiecesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700 sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

TRA LUENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Per l'iscrizione dei legionari fiammisti e dei combattenti nelle file del Partito

In ottemperanza a quanto prescritto nei Fogli di disposizioni n. 18, 21 e 22 di S. E. il Segretario del Partito, il Segretario Federale ha stabilito quanto segue: i legionari fiammisti non appartenenti al P. N. F. possono chiedere alla Federazione dei Fasci di Combattimento di entrare nelle file del Partito, presentando domanda corredata da un documento ufficiale comprovante la partecipazione in armi ad azioni lecite, o da un documento ufficiale comprovante la partecipazione in armi ad azioni lecite, o da un documento ufficiale comprovante la partecipazione in armi ad azioni lecite.

Il ciclo di un bagliore sinistro.

Sul posto accorsero prontamente i Vigili del fuoco, al comando del C. S. Boschini Angelo, i quali, dopo poche ore di intenso lavoro, estinsero il rogo ardente braci.

Anche gli agenti della Benemerita, comandati dal brigadiere Corrado, si portarono alla Franza per gli opportuni accertamenti.

Sono andati distrutti mille quintali di paglia e circa cento quintali di fieno. Il danno, a quanto si assicura, ammonta a circa trentamila lire.

Si ignorano le cause che hanno determinato l'incendio.

Varie

D'ordine del Comandante Federale, l'Istruttore della G.L.L. Dessila Costantino, assegnato al locale Comando quale insegnante di educazione fisica, nel corso dell'anno, ha dato il comando degli A.A. BB. in sostituzione del camerata Zanet Narciso, recentemente nominato Commissario del Fascio di Gemoni.

L'Istruttore Dessila Costantino, proviene dall'Accademia Fascista ed è ufficiale di complemento dei bersaglieri.

Inclusa nel programma culturale del «sabato fascista», oggi alle ore 16, avrà luogo nel salone di Casa Littoria, una conversazione sulla «protezione della patria».

La conversazione alla quale tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regime sono invitati a partecipare, avrà come relatore il dott. Sergio Borelli e dott. Nicola Gallo, che illustreranno ognuno un lato dell'interessante tema.

Salino

Varie

E' stato approvato il progetto per il completamento dell'Altare Maggiore.

Il terzo elenco d'offerte è di L. 760.

Nell'occasione dell'annunzio, viene spesa spesa sostenuta dal Comune, la stradicola che dal paese va alla borgata di Castella.

Un parafuoco, necessario restauro è stato compiuto anche nel Santuario dell'Austriale.

CODROIPO

Il furto del giorno

Baldolini Costantino di Giovanni, da Bertolo era venuta in bicicletta a Codroipo per fare delle spese.

Scesa nel negozio di Ceselli Elvira lasciava fuori appeso al muro il proprio valigione. Uscita non lo ritrovava. Ignoto ladro lo aveva adocchiato e in un battibaleno se l'era squagliata.

PONTEBA

Brillante azione di nostri Militi

Militi forestali del nostro Comando hanno sorpreso e cacciato di frodo l'altro giorno, fu Leonardo e Ceccon Santo di Carlo, entrambi di Dogna. I due sono stati denunciati per caccia abusiva per esercizio di caccia in tempo proibito e per detenzione di armi non denunciate.

OSOPPO

Benedizione della Cappella dell'Asilo

L'altro giorno l'Arciprete don Giovanni Franchi benedisse la nuova cappella dell'Asilo infantile. La cappella è soprattutto per l'opera della superiora dell'Asilo suora Armada delle Maestre Pie Venerini e del Rev. Clero. Le pareti della cappella sono state decorate diligentemente e con molto buon gusto da Liani Giuseppe e da Filippetti Luigi di Cammino di Codroipo.

Morti all'estero

Continua la nostra rubrica dolorosa degli osoniani che, costretti dalla necessità, si erano recati all'estero e colà, lontani dalla cara terra nata, sono morti. Segnaliamo oggi i decessi avvenuti in Francia di Angelo Bulatti in Covassi di anni 66 e di Pellegrini Luigia di anni 27. Condolganze alle rispettive famiglie.

Tombe antiche

Una nuova scoperta di Tombe antiche è stata fatta nel fondo di proprietà del sig. Valentino Venturini fu Pietro. E' stata trovata una moneta romana. Si attende su questa nuova scoperta, come sulle precedenti, il giudizio della Soprintendenza alle Belle Arti di Trieste.

GEMONA

Santa Lucia

La ricorrenza di S. Lucia anche quest'anno fu celebrata in Pievega con speciali cerimonie religiose alle quali affluirono i fedeli della borgata e dei dintorni. Divergenti pubblici completarono la festa che riuscì abbastanza animata, dato anche il tempo favorevole.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiecesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700 sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Portogruaro

Per l'iscrizione dei legionari fiammisti e dei combattenti nelle file del Partito

In ottemperanza a quanto prescritto nei Fogli di disposizioni n. 18, 21 e 22 di S. E. il Segretario del Partito, il Segretario Federale ha stabilito quanto segue: i legionari fiammisti non appartenenti al P. N. F. possono chiedere alla Federazione dei Fasci di Combattimento di entrare nelle file del Partito, presentando domanda corredata da un documento ufficiale comprovante la partecipazione in armi ad azioni lecite, o da un documento ufficiale comprovante la partecipazione in armi ad azioni lecite, o da un documento ufficiale comprovante la partecipazione in armi ad azioni lecite.

Il ciclo di un bagliore sinistro.

Sul posto accorsero prontamente i Vigili del fuoco, al comando del C. S. Boschini Angelo, i quali, dopo poche ore di intenso lavoro, estinsero il rogo ardente braci.

Anche gli agenti della Benemerita, comandati dal brigadiere Corrado, si portarono alla Franza per gli opportuni accertamenti.

Sono andati distrutti mille quintali di paglia e circa cento quintali di fieno. Il danno, a quanto si assicura, ammonta a circa trentamila lire.

Si ignorano le cause che hanno determinato l'incendio.

Varie

D'ordine del Comandante Federale, l'Istruttore della G.L.L. Dessila Costantino, assegnato al locale Comando quale insegnante di educazione fisica, nel corso dell'anno, ha dato il comando degli A.A. BB. in sostituzione del camerata Zanet Narciso, recentemente nominato Commissario del Fascio di Gemoni.

L'Istruttore Dessila Costantino, proviene dall'Accademia Fascista ed è ufficiale di complemento dei bersaglieri.

Inclusa nel programma culturale del «sabato fascista», oggi alle ore 16, avrà luogo nel salone di Casa Littoria, una conversazione sulla «protezione della patria».

La conversazione alla quale tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regime sono invitati a partecipare, avrà come relatore il dott. Sergio Borelli e dott. Nicola Gallo, che illustreranno ognuno un lato dell'interessante tema.

Salino

Varie

E' stato approvato il progetto per il completamento dell'Altare Maggiore.

Il terzo elenco d'offerte è di L. 760.

Nell'occasione dell'annunzio, viene spesa spesa sostenuta dal Comune, la stradicola che dal paese va alla borgata di Castella.

Un parafuoco, necessario restauro è stato compiuto anche nel Santuario dell'Austriale.

CODROIPO

Il furto del giorno

Baldolini Costantino di Giovanni, da Bertolo era venuta in bicicletta a Codroipo per fare delle spese.

Scesa nel negozio di Ceselli Elvira lasciava fuori appeso al muro il proprio valigione. Uscita non lo ritrovava. Ignoto ladro lo aveva adocchiato e in un battibaleno se l'era squagliata.

PONTEBA

Brillante azione di nostri Militi

Militi forestali del nostro Comando hanno sorpreso e cacciato di frodo l'altro giorno, fu Leonardo e Ceccon Santo di Carlo, entrambi di Dogna. I due sono stati denunciati per caccia abusiva per esercizio di caccia in tempo proibito e per detenzione di armi non denunciate.

OSOPPO

Benedizione della Cappella dell'Asilo

L'altro giorno l'Arciprete don Giovanni Franchi benedisse la nuova cappella dell'Asilo infantile. La cappella è soprattutto per l'opera della superiora dell'Asilo suora Armada delle Maestre Pie Venerini e del Rev. Clero. Le pareti della cappella sono state decorate diligentemente e con molto buon gusto da Liani Giuseppe e da Filippetti Luigi di Cammino di Codroipo.

Morti all'estero

Continua la nostra rubrica dolorosa degli osoniani che, costretti dalla necessità, si erano recati all'estero e colà, lontani dalla cara terra nata, sono morti. Segnaliamo oggi i decessi avvenuti in Francia di Angelo Bulatti in Covassi di anni 66 e di Pellegrini Luigia di anni 27. Condolganze alle rispettive famiglie.

Tombe antiche

Una nuova scoperta di Tombe antiche è stata fatta nel fondo di proprietà del sig. Valentino Venturini fu Pietro. E' stata trovata una moneta romana. Si attende su questa nuova scoperta, come sulle precedenti, il giudizio della Soprintendenza alle Belle Arti di Trieste.

GEMONA

Santa Lucia

La ricorrenza di S. Lucia anche quest'anno fu celebrata in Pievega con speciali cerimonie religiose alle quali affluirono i fedeli della borgata e dei dintorni. Divergenti pubblici completarono la festa che riuscì abbastanza animata, dato anche il tempo favorevole.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiecesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700 sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiecesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700 sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiecesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700 sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiecesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700 sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Portogruaro

Per l'iscrizione dei legionari fiammisti e dei combattenti nelle file del Partito

In ottemperanza a quanto prescritto nei Fogli di disposizioni n. 18, 21 e 22 di S. E. il Segretario del Partito, il Segretario Federale ha stabilito quanto segue: i legionari fiammisti non appartenenti al P. N. F. possono chiedere alla Federazione dei Fasci di Combattimento di entrare nelle file del Partito, presentando domanda corredata da un documento ufficiale comprovante la partecipazione in armi ad azioni lecite, o da un documento ufficiale comprovante la partecipazione in armi ad azioni lecite, o da un documento ufficiale comprovante la partecipazione in armi ad azioni lecite.

Il ciclo di un bagliore sinistro.

Sul posto accorsero prontamente i Vigili del fuoco, al comando del C. S. Boschini Angelo, i quali, dopo poche ore di intenso lavoro, estinsero il rogo ardente braci.

Anche gli agenti della Benemerita, comandati dal brigadiere Corrado, si portarono alla Franza per gli opportuni accertamenti.

Sono andati distrutti mille quintali di paglia e circa cento quintali di fieno. Il danno, a quanto si assicura, ammonta a circa trentamila lire.

Si ignorano le cause che hanno determinato l'incendio.

Varie

D'ordine del Comandante Federale, l'Istruttore della G.L.L. Dessila Costantino, assegnato al locale Comando quale insegnante di educazione fisica, nel corso dell'anno, ha dato il comando degli A.A. BB. in sostituzione del camerata Zanet Narciso, recentemente nominato Commissario del Fascio di Gemoni.

L'Istruttore Dessila Costantino, proviene dall'Accademia Fascista ed è ufficiale di complemento dei bersaglieri.

Inclusa nel programma culturale del «sabato fascista», oggi alle ore 16, avrà luogo nel salone di Casa Littoria, una conversazione sulla «protezione della patria».

La conversazione alla quale tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regime sono invitati a partecipare, avrà come relatore il dott. Sergio Borelli e dott. Nicola Gallo, che illustreranno ognuno un lato dell'interessante tema.

Salino

Varie

E' stato approvato il progetto per il completamento dell'Altare Maggiore

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Imminente nuova battaglia navale
nell'Atlantico del SudIncrociatori inglesi e unità subacquee tedesche
puntano sulle acque della lotta

MONTEVIDEO, 15 sera. Terz nel pomeriggio è giunto da Buenos Aires l'addetto navale di quella Ambasciata germanica, comandante Dietrich, il quale si è recato subito a bordo della Graf von Spee e con l'assistenza del tecnico navale tedesco Wilhelm Kraukenhagen ha compiuto una inchiesta sulle condizioni della corazzata tascabile. E' risultato che la nave è in condizioni di riprendere il mare a malgrado dei danni riportati alle artiglierie. Un proiettile britannico ha messo fuori uso uno dei sei cannoni da 280 mm. Gli altri danni sono di minore entità.

Il Ministro degli Esteri Alberto Guani ha smentito le dichiarazioni attribuitegli dalla stampa estera, secondo cui egli avrebbe detto che le autorità uruguayane permetteranno all'incrociatore germanico di rimanere in porto fino a quando non fossero completate tutte le riparazioni. La verità è che il Governo di Montevideo non ha preso finora alcuna decisione al riguardo, ed è facile prevedere che si attarderà a quanto è previsto dal diritto internazionale.

Cannoni al varco

Sembra che la Gran Bretagna avrebbe chiesto al Governo uruguayano che l'Admiral Graf von Spee sia costretto a lasciare il porto entro l'usuale termine di 24 ore concesso ai belligeranti a norma del diritto internazionale. Da fonte degna di fede si apprende che il Governo uruguayano potrebbe accogliere la richiesta e «inviare» la nave tedesca a lasciare le acque territoriali dell'Uruguay. In difetto, l'Admiral Graf von Spee verrebbe disarmato. Se il Governo uruguayano aderirà effettivamente alla richiesta inglese, la nave germanica dovrà lasciare il porto e affrontare una nuova battaglia con più forti unità britanniche che pattugliano al largo delle acque territoriali dell'Uruguay.

Difatti fra le cinque navi da guerra britanniche le quali attendono al varco il Graf von Spee al largo della costa uruguayana è anche l'incrociatore pesante Cumberland. Questa unità che stazza decimila tonnellate e che dispone di otto cannoni da 203 mm, 6 da 102 e di 4 da 47 può raggiungere la velocità massima di 32 nodi.

Il Ministro di Germania Otto Langmann ha conferito col Ministro degli Esteri dell'Uruguay, Alberto Guani, chiedendo che la nave potesse rimanere nel porto di Montevideo il tempo necessario per seppellire i morti, provvedere alla sistemazione dei feriti e procedere alle necessarie riparazioni.

D'altra parte anche il Ministro di Gran Bretagna Willington Drake ha ricevuto da Londra ordine di trasmettere una comunicazione formale al Governo dell'Uruguay. Si crede che la nota britannica consti che l'Admiral Graf von Spee è entrato nelle acque di Montevideo a forte velocità, che di conseguenza la nave può tenere il mare e conclude chiedendo che l'unità tedesca debba lasciare le acque territoriali entro le 24 ore.

Guani ha trascorso una parte del pomeriggio e della serata di ieri nella residenza del Presidente, generale Baldomir e ne è uscito soltanto stamane alle 11, insieme ad altri membri del Governo e alti ufficiali della Marina.

Onoranza ai Caduti

Egli ha ricevuto anche i Ministri di Germania e di Gran Bretagna. Lo studio della delicata questione è stato ripreso stamane.

Il Consiglio dei Ministri uruguayano si è riunito oggi alle 10.45 locali. Le sue discussioni non sono state ancora rese note.

Intanto hanno avuto luogo i funerali dei marinai tedeschi. I treni ferroviari sono stati trasportati con sette autocarri al cimitero del Norte, dove è stata apprestata una grande fossa comune. I cadaveri sono stati rinchiuse in semplici casse e alla messa operata hanno assistito il Ministro germanico, l'addetto navale a Buenos Aires, lo Stato Maggiore e tutti i marinai.

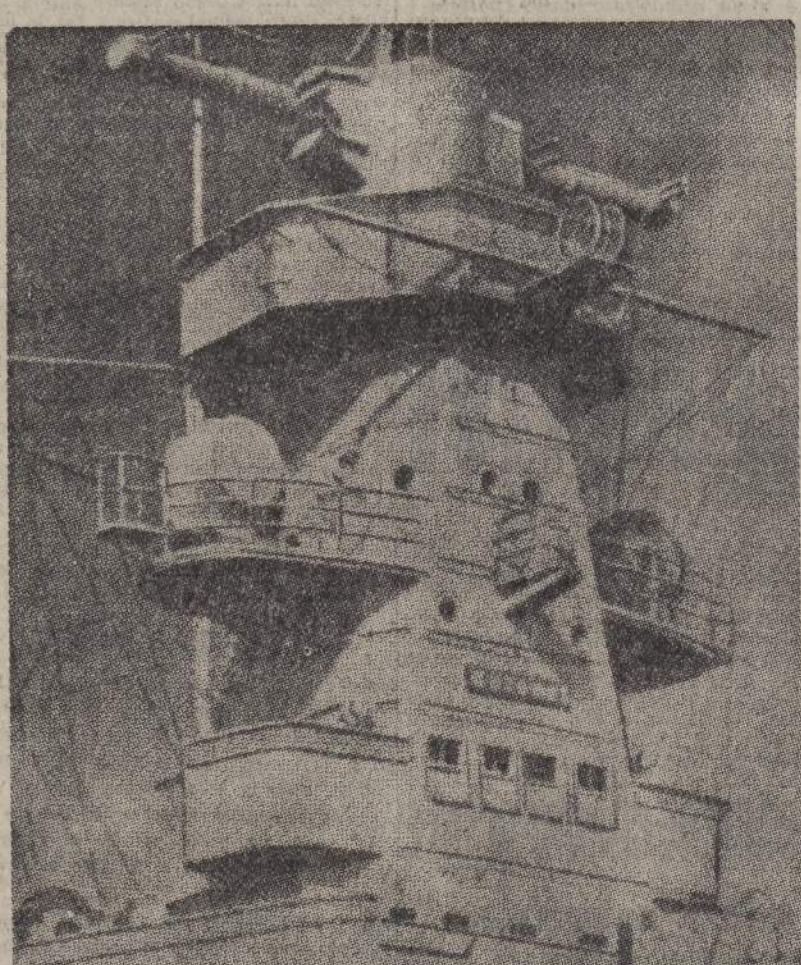
Sette autocarri erano seguiti da dieci automobili nelle quali avevano preso posto le autorità e gli ufficiali germanici. La Colonia tedesca si è mobilitata per rendere onore ai caduti ed ha aperta una sottoscrizione per erigere nel cimitero del Norte una tomba monumentale. I feriti gravi si trovano ricoverati all'ospedale Pasteur, dove hanno ricevuto le più attente cure.

Gli ufficiali inglesi che erano prigionieri sul Graf von Spee prima di lasciare la nave hanno espresso al comandante della corazzata la gratitudine per il trattamento avuto durante la prigionia, ed hanno chiesto alle autorità uruguayane di poter assistere alle esequie dei marinai tedeschi caduti in combattimento contro gli incrociatori britannici.

Il "Columbus", salpa

Inoltre ai funerali si notava una grande corona coi colori britannici recante la scritta: «I marinai inglesi ai loro valorosi avversari».

Intanto le navi mercantili tedesche che si erano rifugiate dall'inizio della guerra nei porti dell'America



La torretta di comando del "Von Spee" che è stata semidistrutta dal tiro degli inglesi

rica latina approfittano dell'allontanamento degli incrociatori inglesi per levare frettolosamente le ancora e dirigersi verso il mare libero, dove, fuori delle rotte abituali sono quasi certamente in salvo come è stato dimostrato dal Bremen. E' così che tra le dodici navi che hanno lasciato nelle ultime ore i porti dell'America meridionale, si trova anche il transatlantico Columbus, uno dei maggiori bastimenti mercantili tedeschi di 32.000 tonnellate.

Invece le autorità della Carolina del Nord hanno vietato alla nave tedesca Lakla di lasciare le acque americane adducendo di avere forti ragioni per credere che la nave intendesse rifornire o dare indicazioni a navi tedesche incrocianti al largo.

Note anglo-tedesche

La decisione del Governo dell'Uruguay di permettere che la nave tedesca Graf von Spee sostasse nei porti territoriali per il tempo occorrente alle riparazioni che le consentano di riprendere il mare ha suscitato, da parte delle autorità diplomatiche inglesi manifestazioni di malumore. Si fa d'altronde rilevare, nei circoli uruguayani, che la concessione fatta nel caso del Graf von Spee è in armonia con le norme internazionali e anche con precedenti recenti, stabiliti proprio per iniziativa inglese e francese, durante la guerra civile spagnola.

Intanto il ministro di Gran Bretagna ha espresso al Governo dell'Uruguay la viva riconoscenza del Governo britannico per essersi così prontamente adoperato per ottenere la libertà degli equipaggi delle navi mercantili britanniche raccolte a bordo della corazzata tedesca Graf von Spee.

Secondo un dispaccio da New York mentre il Governo uruguayano ha informato il Governo americano di aver autorizzato la permanenza nel porto di Montevideo alla corazzata tedesca perché il comandante possa provvedere alle riparazioni necessarie della nave, senza fare distinzione fra danni derivati da un combattimento e gli incidenti navali, il Governo americano, manterrebbe fede alla dichiarazione del 5 settembre scorso per cui nei porti degli Stati Uniti non si potrà provvedere alla riparazione dei danni causati alle navi in seguito a combattimento.

Anche per questo si ritiene dubbia una protesta panamericana, per il combattimento avvenuto nella zona di sicurezza fissata in 300 miglia dalla costa nella conferenza di Panama, poiché nessuna delle nazioni belligeranti ha accettato tale decisione e l'Inghilterra anzi ha insistito perché la limitazione delle acque territoriali fosse fissata in 3 miglia secondo le leggi internazionali esistenti.

Dichiarazioni di Hull

Da Washington informano che il Segretario di Stato Hull ha indicato nella Conferenza della stampa odierna la possibilità che le Repubbliche americane si consultino per determinare se lo scontro navale, al largo delle coste dell'Uruguay è avvenuto dentro la zona di neutralità stabilita dalla conferenza di Panama e per fare eventualmente proteste diplomatiche cumulative alla Germania e all'Inghilterra.

Hull ha soggiunto che le Repubbliche americane non avrebbero compiuto alcun passo senza essere prima in possesso degli elementi e delle circostanze del com-

battimento, rilevando che a Panama le Nazioni americane non avevano esaminato la possibilità dell'uso della forza per imporre il rispetto della zona di neutralità in quanto questa era stata creata allo scopo di permettere la raccolta delle informazioni indispensabili alla loro sicurezza.

Hull ha affermato, infine, che le Nazioni americane hanno diritto di pretendere che nessun atto di belligeranza venga compiuto nelle acque delle due Americhe.

Commenti di stampa

LONDRA, 15 sera. Il Times scrive che la decisione presa dal capitano della Graf von Spee di ripartire in un porto neutrale non getta discredito nel suo coraggio né su quello dell'equipaggio.

Lo stesso Times drammatizza l'avvenimento affermando che il comandante della squadra britannica fece issare sul pennone di comando il famoso segnale di Nelson, l'Inghilterra si assiepi.

Un telegramma da Buenos Aires, afferma che tre marinai dell'incrociatore Exeter morirono appena trasportati all'ospedale e che altri tre sono gravemente feriti.

Si assicura anche che il comandante della squadra inglese avrebbe domandato alle autorità uruguayane il permesso di sbarcare 100 uomini dell'equipaggio perché partecipino ai funerali dei tedeschi caduti nello scontro.

Si apprende che i dirigenti del cimitero inglese di Montevideo avevano offerto al Ministro di Germania il terreno per i funerali dei marinai tedeschi. Ma il Ministro del Reich ha declinato l'offerta ringraziando.

Si conferma anche da Montevideo che l'incrociatore Exeter è soltanto lievemente danneggiato e che l'Achilles è illeso.

Secondo informazioni dalla Svizzera, anche l'Ammiraglio Germanico svolgerà una faticosa azione per mandare rinforzi a Montevideo.

Notizie per ora non confermate, informano che numerose unità subacquee germaniche si dirigerebbero con la massima velocità possibile verso il punto di concentramento della flotta britannica dell'Atlantico meridionale.

Da fonte ufficiale si apprende che 6 capitani, 9 ufficiali, 50 marinai, 5 ufficiali e 21 marinai, tutti sudditi britannici che si trovavano prigionieri a bordo della corazzata tedesca Graf von Spee sono stati consegnati al console britannico a Montevideo.

Londra esalta i fasti della sua Marina

LONDRA, 15 sera. Tutti i giornali pubblicano con abbondanza di particolari le notizie che pervengono da Montevideo sullo scontro navale anglo tedesco e definiscono brillante l'azione delle tre navi da guerra inglesi che hanno indotto la corazzata tedesca a trovare rifugio in un porto neutrale, dopo un combattimento accanito che ha suscitato l'ammirazione di tutta l'Inghilterra.

Dopo aver lodato la tattica del commodoro Harwood, i giornali riconoscono che l'avversario si è difeso con coraggio, e deplorano che le autorità tedesche non si siano peritate dall'accusare la Marina britannica di aver usato gas tossici, accusa che a loro parere è tanto

madornale che non meriterebbe di essere smentita.

Dopo questa brillante vittoria — si aggiunge — il Graf von Spee, è messo definitivamente in condizioni da non poter più nuocere, poiché se la nave tedesca lascia il porto di Montevideo incapperà nelle forze navali britanniche che l'attendono al varco, e non la risparmianno.

Il Daily Telegraph mette in evidenza l'armamento inferiore delle tre navi inglesi, che non ha impedito loro di infliggere una dura lezione all'avversario e ne deduce che

72 ore e quindi...

MONTEVIDEO, 15 sera. Giunge in questo momento notizia che il governo uruguayano ha concesso il termine massimo di 72 ore alla corazzata germanica per lasciare le acque di Montevideo.

le famose «corazzate tascabili» tedesche devono essere meno efficaci di quanto si voglia far credere.

Tutto il Paese — scrive il News Chronicle — si rallegra per questo successo della Marina britannica, il quale fornisce al mondo la prova conclusiva che la nostra Marina non ha perduto nulla della sua audacia e abilità tradizionali.

Il Daily Herald ricorda ai Tedeschi che hanno avuto torto di vantarsi troppo presto per il successo del Bremen.

Il Daily Mail invita il Governo a fornire maggiori particolari sulla battaglia navale di Montevideo.

Il Times, dopo aver esaminato quale sarà la sorte del Graf von Spee, e dopo una dissertazione sulla legalità dell'ospitalità uruguayana, critica la strategia navale tedesca, che non ha saputo far altro che sfruttare acque territoriali neutre.

In proposito, molti giornali suppongono che il Governo britannico farà un passo presso il Governo dell'Uruguay per far valere che il Graf von Spee dev'essere costretto a riprendere il mare al termine delle sacralmentati 72 ore.

La necessità di riparazioni è del resto messa in dubbio da molti organi, i quali osservano che la nave tedesca ha risalito a grande velocità il Rio della Plata, e che, quindi, non vi deve essere nessuna ragione perché essa non possa subito riprendere il mare.

Finalmente, il Daily Mail ha da Washington che l'ammiraglio alle voci messe in circolazione, gli Stati Uniti non hanno l'intenzione di protestare contro la violazione delle acque americane comprese nella famosa «Cintura di protezione e sicurezza americana».

"Una brillante pagina della marina tedesca," si scrive a Berlino

BERLINO, 15 sera. I resoconti sugli eventi bellici dei giorni scorsi, soprattutto sulla battaglia navale dell'Atlantico meridionale e sullo scontro aereo nel Mare del Nord, occupano oggi interamente i giornali.

Circa la battaglia navale, le notizie ufficiali e confomate non sono per ora molto abbondanti, tutte le informazioni pubblicate in proposito basandosi più o meno su rapporti inconfidabili e di fonte non sicura. Viene tuttavia posto qui in rilievo come un grande successo il fatto che l'incrociatore «Admiral Graf von Spee», benché si trovasse di fronte alle forze inglesi superiori, è riuscito ad infrangere ad esse perdite sensibili ed a riparare poi in un porto neutrale, senza aver riportato avarie che lo abbiano posto fuori combattimento.

Nel fare il raffronto fra le forze in presenza nello scontro, i giornali tedeschi insistono nel dichiarare che contro l'incrociatore tedesco di 10 mila tonnellate si trovavano tre unità britanniche di una portata complessiva di 22.500 tonnellate. In quanto all'armamento, i dodici cannoni del Graf von Spee, hanno dovuto combattere i ventidue cannoni delle navi inglesi. Se anche dunque il «Graf von Spee» è stato ridotto all'impossibilità di continuare ulteriormente la sua azione bellica nell'Atlantico meridionale, rimane tuttavia il fatto che esso ha scritto una nuova brillante pagina nella storia della Marina da guerra tedesca.

La flotta tedesca salpa

LONDRA, 15 sera. A Londra è circolata la voce, durante la notte scorsa, che la flotta tedesca era uscita dalle sue basi ma nessuna conferma viene data dall'Ammiragliato.

Forse l'origine della diceria può essere ricercata nella notizia giunta da Oslo secondo cui, durante la notte si sarebbe udito, esplosioni simili a colpi di cannone di grosso calibro provenienti dalla stessa località ove avvenne la battaglia navale dello Jutland nel 1916.

L'U.R.S.S. non fa più parte della Lega delle Nazioni

GINEVRA, 15 sera. Il Segretario generale della Società delle Nazioni ha notificato oggi al governo russo la risoluzione approvata dall'Assemblea e dal Consiglio della Lega in base alla quale la Russia non fa più parte dell'organismo ginevrino. Il Servizio tecnico della Segreteria si appresta intanto a coordinare i provvedimenti relativi agli aiuti da dare alla Finlandia in base alla risoluzione votata.

Silenzio a Mosca

MOSCA, 15 sera. L'agenzia Tass pubblica l'unica notizia da Ginevra relativa all'espulsione della Russia dalla Lega. La stessa Agenzia ricorda i discorsi del delegato francese e di quello inglese criticandoli vivamente. L'ufficio stampa della Tass non fornisce però alcuna indicazione sulle intenzioni del Governo di Mosca dopo il voto ginevrino.

Compiacimenti argentini

BUENOS AIRES, 15 sera. La stampa argentina è unanime nell'esprimere il compiacimento per la deliberazione ginevrina con la quale la Russia è stata espulsa dalla Società delle Nazioni. El Diario afferma che tale provvedimento è un successo per la politica estera Argentina.

A proposito dell'«espulsione» dell'U. R. S. S.

Londra e Parigi mantengono normali rapporti diplomatici con Mosca

PARIGI, 15 sera. Dopo il voto ginevrino di ieri si assicura nei circoli politici parigini che il Governo britannico non ha intenzione di rompere i rapporti diplomatici con la Russia e che per conseguenza anche il Governo francese conserverà rapporti normali col Governo di Mosca.

I giornali intanto esprimono soddisfazione per l'esclusione dell'U.R.S.S. dalla Lega e l'ufficio Petit Parisien ne approfitta per sottolineare che la solidarietà franco-inglese si è manifestata anche in questa occasione. I giornali rilevano altresì il tentativo fatto dal delegato francese nel suo discorso ginevrino di lanciare un nuovo atto di accusa contro la Germania a proposito delle aggressioni russe contro la Polonia e la Finlandia, ma aggiungono che la Francia, come scrive per esempio il Journal, non deporrà le armi prima di avere contribuito a riparare il torto fatto, non solo alla Polonia, ma anche alla Finlandia.

L'Excelsior, afferma che ora bisogna soccorrere la Finlandia; e l'Action Française, si esprime nell'istesso senso, dicendo che altrimenti la condanna pronunciata a Ginevra rimarrà senza scopo.

L'Epoque, nota per le sue simpatie filobolsceviche, sostiene che senza la diretta partecipazione della Norvegia e della Svezia ogni aiuto alla Finlandia risulterà assolutamente inadeguato e impossibile.

Una nota berlinese sul discorso di Halifax

insinua che non è obbligatorio continuare la guerra

BERLINO, 15 sera. La Corrispondenza diplomatica e politica, trattando della seduta di mercoledì della Camera dei Lord e della difesa della politica del Governo fatta da Lord Halifax, rileva che quella seduta ha dimostrato che in Inghilterra si incominciò a chiedersi se la guerra era veramente necessaria.

Alla domanda se l'Inghilterra abbia o no fatto tutto ciò che le era possibile per riconciliarsi con la Germania, il Ministro degli Affari Esteri britannico ha replicato con la controdomanda: «Che cosa ha fatto la Germania per riconciliarsi con l'Inghilterra?».

«Ecco, scrive la Corrispondenza, la nostra risposta: «Gli sforzi del nazional-socialismo per riconciliare definitivamente la Germania con l'Inghilterra, sforzi derivanti da una intima convinzione, cominciarono con la stipulazione dell'accordo navale anglo-tedesco del 1934 e terminarono, in un'ora, assai critica, con una offerta di garanzia dell'integrità dell'Impero mondiale britannico. Senonché tutto ciò non aveva importanza per l'Inghilterra, la quale non può tollerare che esista una Germania formata».

Dopo avere affermato, a proposito della mediazione belga-olandese, che le risposte della Francia e dell'Inghilterra preclusero ulteriori trattative, la Corrispondenza deplorea che l'Inghilterra sostenga, che, avendo, comunque, incominciata la guerra, deve a qualunque costo portarla a termine, ed aggiunge che «la politica di guerra inglese si allontana sempre di più dai fondamenti elementari del diritto delle genti, calpestando i diritti dei neutri e cercando di annientare il popolo tedesco con la fame».

Migliaia di aerei acquistati dagli alleati in America

NEW YORK, 15 sera. Si apprende da fonte autorevole che la Compagnia aeronautica «Lockheed» ha firmato un contratto con il Governo britannico per una fornitura di duemila apparecchi da ricognizione e da bombardamento.

Il valore dell'ordinazione si aggira su 20 milioni di dollari. La Commissione di acquisti inglesi ha poi contrattato altri duecento velivoli «Hudson» da bombardamento. La Francia ha ordinato ieri 270 «Douglas» da bombardamento bimotore.

Gli effetti del blocco erano pertanto problemi delicati. Il continuo sequestro a bordo di vapori americani, di sacchi di posta diretti in Germania, forma oggetto di esame da parte del Ministero degli Esteri; si ritiene probabile che il Governo americano farà seguire una speciale protesta.

Nel campo diplomatico si apprende che Davies si è dimesso da Ambasciatore degli Stati Uniti nel Belgio e rimarrà forse al Dipartimento di Stato con uno speciale incarico per gli affari europei durante la guerra.

Si apprende che una Commissione di tredici senatori ha compiuto un giro di ispezione sulle coste del sud e del sud-ovest fino alla zona di Panama.

Il senatore Truman ha riferito lungamente al Presidente Roosevelt segnalando l'assoluto bisogno per la difesa di un maggior numero di aeroplani, di cannoni antiaerei e di una artiglieria costiera moderna.

Sotto gli auspici dell'Istituto di cultura italiana, il trio Casella-Poltronieri-Bonucci ha dato una serie di concerti a Lisbona ed Oporto ed a Coimbra, con pieno successo di pubblico e di critica.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

20
Motta
Centomila lire in un Panettone Motta

Motta
PANETTONI
Milano

PINSSELINA

(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSSELINA è un medicinale di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie

Autore Prof. Bolzoni N. 92086 - 92-10-1928
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

MOSCATO

Caratteristica e celebratissima, tra le produzioni vinicole piemontesi, è quella del MOSCATO BIANCO conosciuto anche come Moscato d'Asti, vino delizioso di un color paglierino leggermente dorato, di una delicatezza di gusto insuperabile, di spuma vivace. Squisiti anche i MOSCATI PASSITI

VINI TIPICI D'ITALIA